

***eco center S.p.A.***

con sede in Bolzano

Capitale sociale versato Euro 4.648.552

Registro delle Imprese di Bolzano Società n. 01531480216

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2025**

Egredi Sig.ri Azionisti,

a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione porgo un caloroso saluto ed un cordiale benvenuto a tutti i presenti convenuti all'assemblea annuale della eco center SpA, al rappresentante della Provincia, a Voi Sindaci e Amministratori Comunali.

Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio chiuso il 31.12.2025 che riporta un utile di esercizio pari a euro 2.240.997.

L'esposizione che segue ottempera al disposto dell'art. 2428 C.C. fornendo, a completamento del bilancio, illustrazione della situazione della società, dell'andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile. La Relazione sulla gestione comprende infine un paragrafo dedicato alla Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 c. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La società ha per oggetto la costruzione, la compravendita, la manutenzione e/o la gestione di impianti e servizi ambientali.

La società inoltre, sulla base di una convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano, gestisce in affidamento a partire dal 21 maggio 2014 e per la durata di 25 anni il nuovo termovalorizzatore a Bolzano.

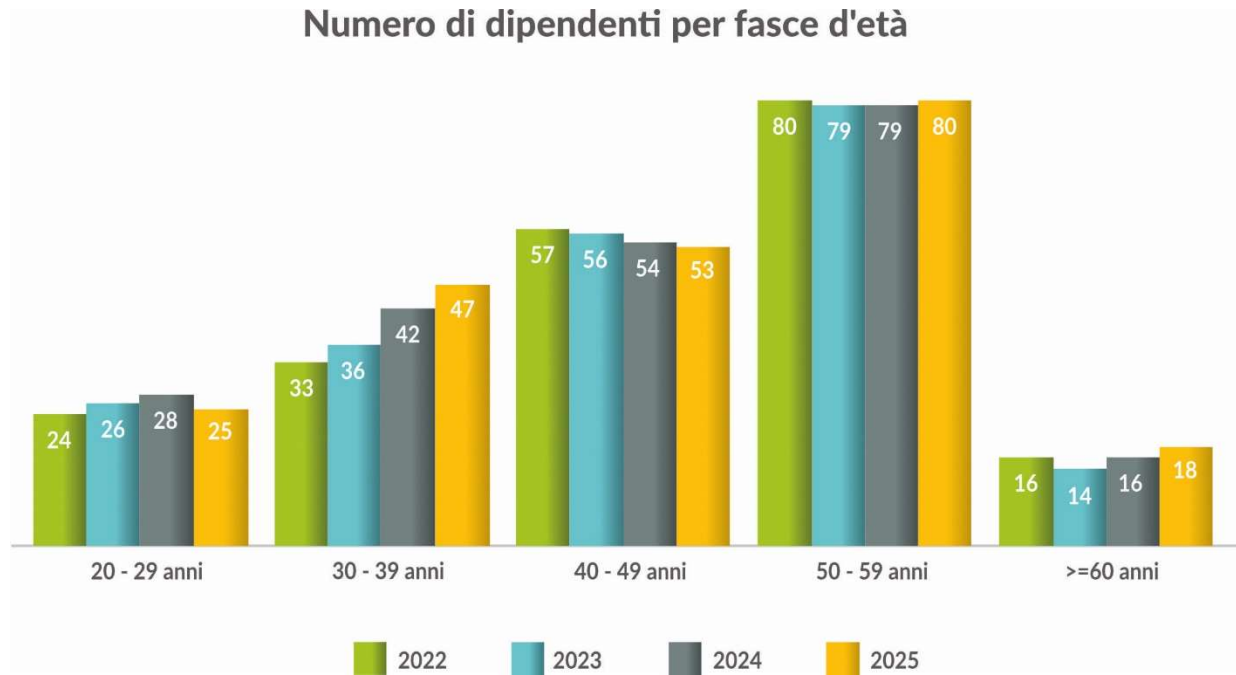
Il rapido processo di espansione delle competenze e del numero di impianti gestiti registrato da eco center SpA negli ultimi anni e la crescente importanza dell'operato a livello ambientale, sociale ed economico, ha convinto la società della necessità di uscire dal puro e semplice ruolo di gestore di impianti tecnologici nel settore della tutela ambiente, impegnandosi a diventare un partner competente, affidabile e trasparente per i soci e per tutta la cittadinanza.

## Aspetti non finanziari dell'attività

### 1. Il personale

Al 31.12.2025 eco center può contare su una squadra di 223 persone.

L'età media dei dipendenti è di 46 anni e le fasce di età sono distribuite come segue (dati rilevati al 31.12. di ciascun anno):



Nel 2025 sono state assunte 12 persone e ne sono uscite 8; il tasso di turnover (calcolato come la somma di assunti e usciti nell'anno / il numero di addetti in organico\*100) è pari all'8,97%.

Il numero di infortuni registrati nel 2025 è pari a 5; il totale di giornate di assenza per infortunio è stato pari a 40.

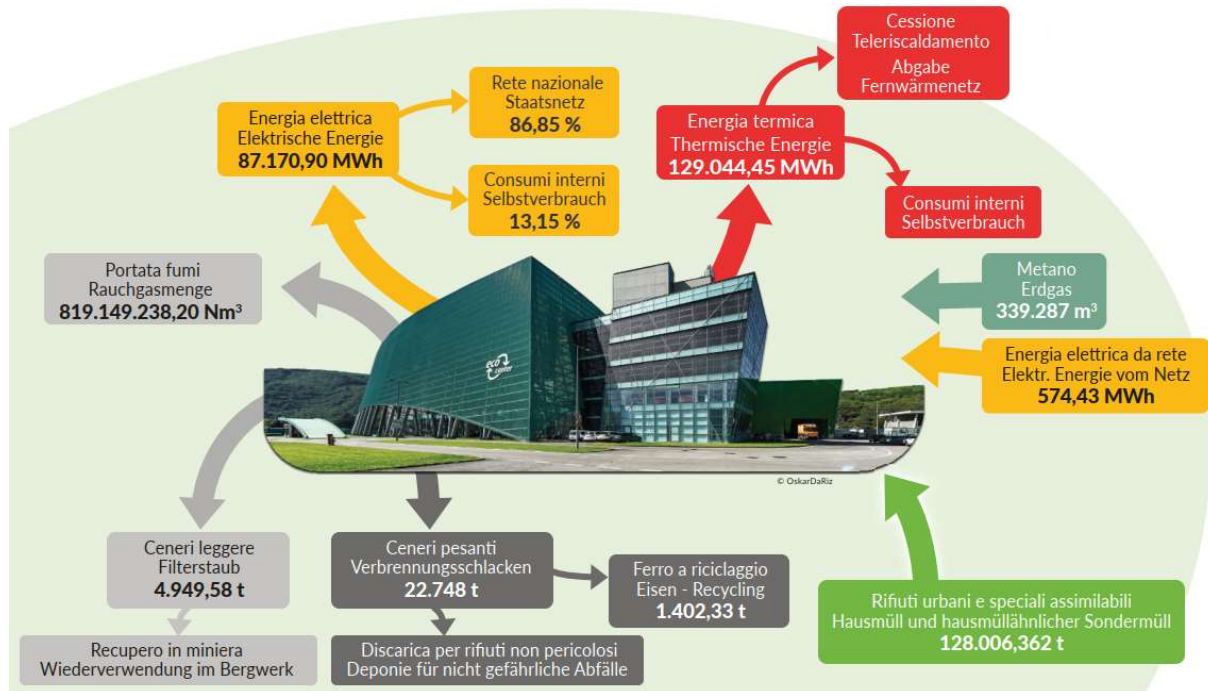
Nel 2025 sono state svolte complessivamente oltre 6.900 ore di formazione, pari a circa 31,5 ore per dipendente (sul totale dei dipendenti).

<b>Formazione</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Ore totali	3.850	5.617	5.868	6.907
Dipendenti coinvolti	180	188	207	219
Ore medie per dipendente (sul totale dei dipendenti)	18,3	26,6	26,7	31,5

## 2. Le prestazioni ambientali

Nel 2025 i principali impianti gestiti da eco center hanno registrato le seguenti prestazioni ambientali.

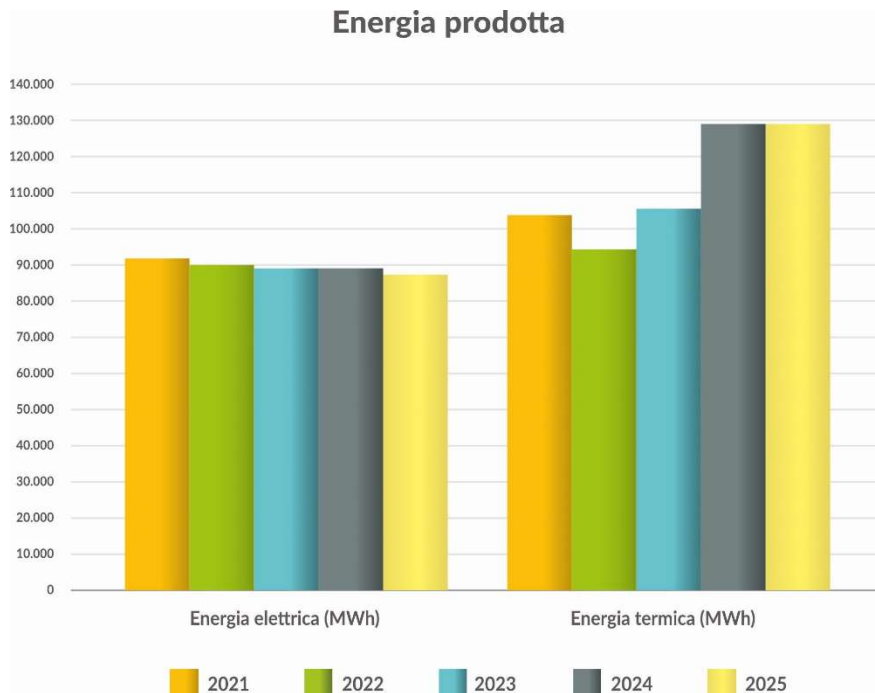
### Il termovalorizzatore di Bolzano



L'impianto, pur avendo dovuto fare due fermate non programmate in autunno a causa del cedimento di alcune saldature sulle tubazioni vapore non fatte a regola d'arte durante la fermata di manutenzione generale di settembre, ha dimostrato anche per il 2025 tutta la sua affidabilità, riuscendo a garantire un funzionamento senza imprevisti rilevanti e nel rispetto di tutti i parametri ambientali e di sicurezza operativa richiesti.

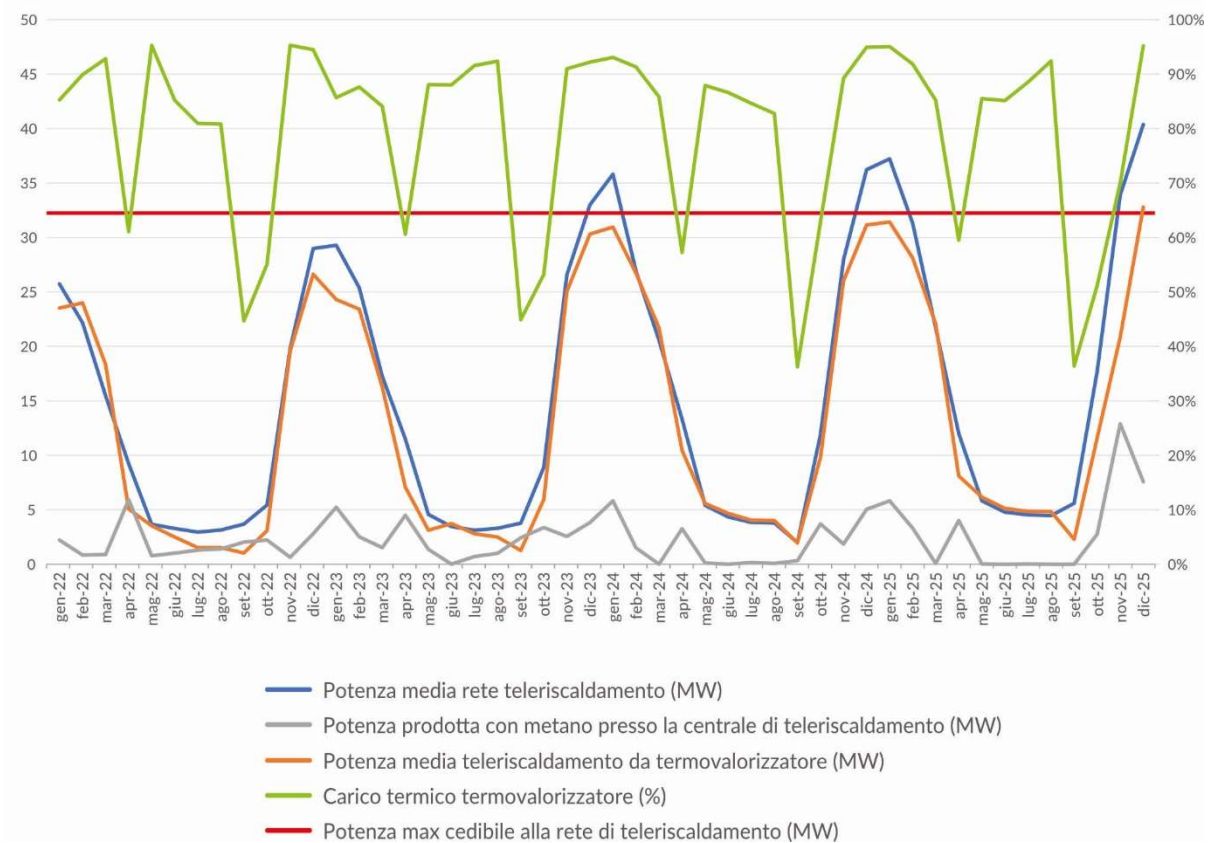
Da rilevare che nella stagione invernale si è registrata (valutando anche le due fermate impreviste che hanno comportato una mancata erogazione per complessivamente ca. 8 giornate) una conferma ulteriore del trend di crescita del calore ceduto alla rete di teleriscaldamento. Nel 2025 l'impianto ha sostanzialmente confermato la produzione di energia: sono stati prodotti oltre 216.000 MWh (nel 2024 circa 218.000 MWh), di cui oltre 129.000 MWh di energia termica (come nel 2024).

Di seguito i dati nel periodo 2021-2025:

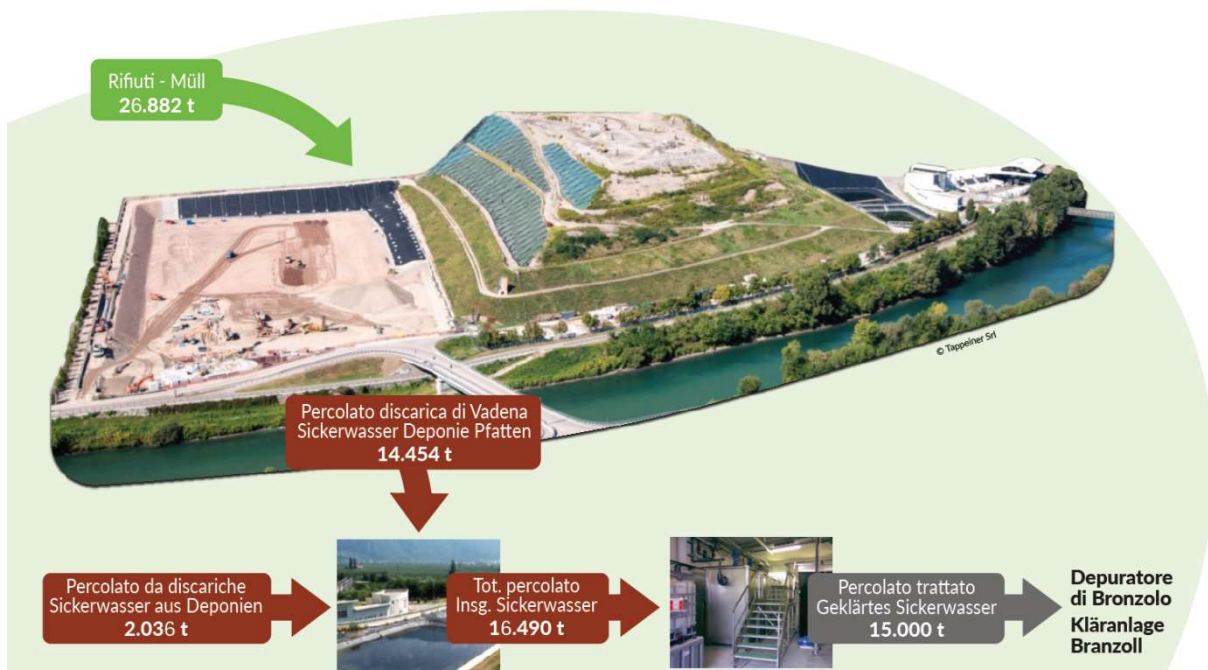


Il termovalorizzatore di Bolzano ha ceduto alla rete di teleriscaldamento di Bolzano oltre 129.000 MWh e come si vede dal grafico sottostante, non riesce a coprire l'intera richiesta di energia termica del teleriscaldamento di Bolzano nei mesi invernali. Tale richiesta è in continuo aumento a seguito della espansione della rete e del numero di utenze allacciate. Con i quantitativi di rifiuti conferiti attualmente all'impianto (max. 130.000 t/a), anche accumulando rifiuti nei periodi "caldi" non si riusciranno a garantire più di 2-3 mesi di carico massimo (97 ÷ 100%) del termovalorizzatore, a fronte di una richiesta di massima produzione di calore dalla rete di teleriscaldamento, che già nella stagione invernale 2024/2025 è stata di ca. 4 mesi. Nei prossimi anni il periodo richiesto di massimo carico dovrebbe salire gradualmente, secondo le previsioni di espansione della rete comunicateci da Ecoplus, a ca. 5 mesi.

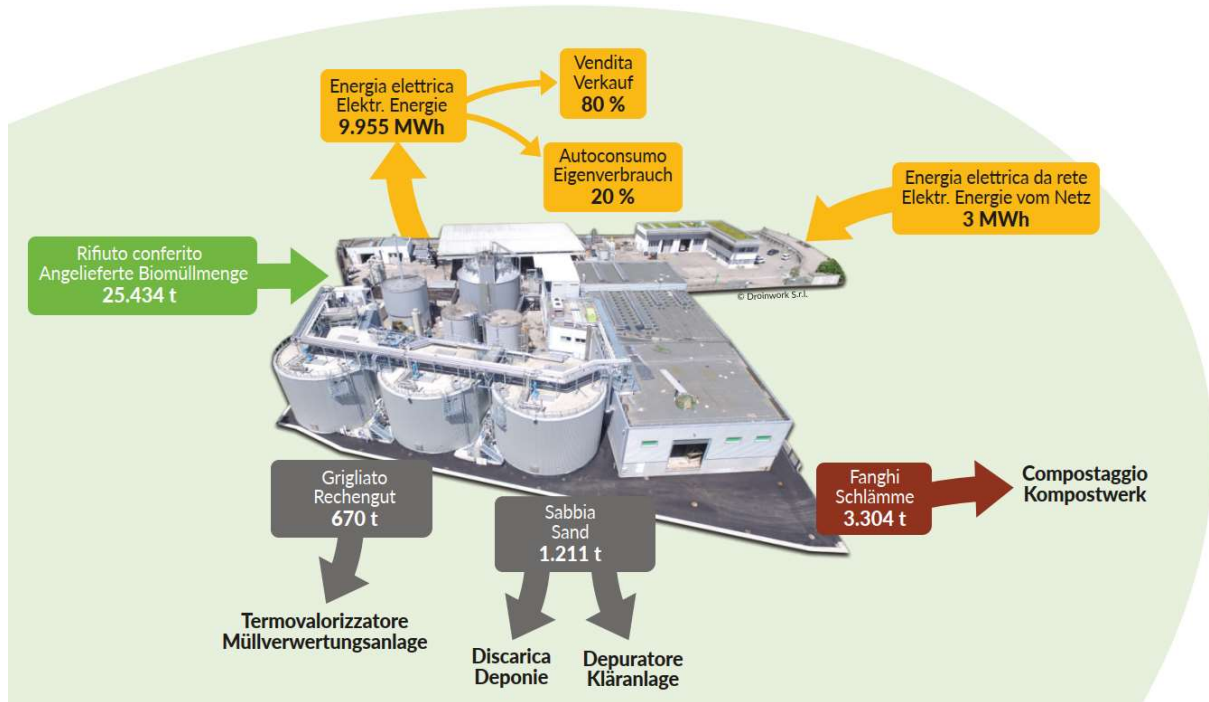
## Teleriscaldamento di Bolzano: media mensile con potenza centrale



## La discarica di Vadena

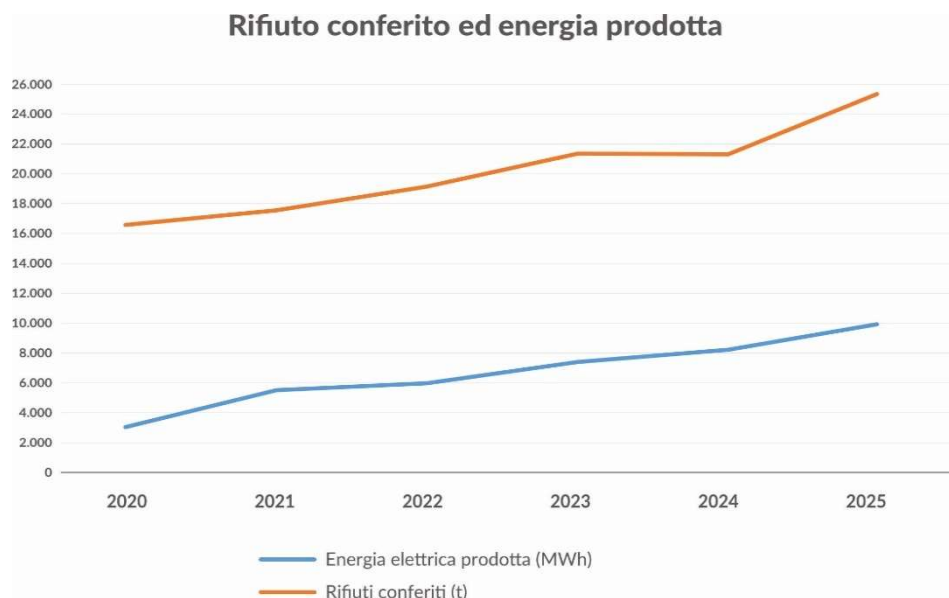


## L'impianto di fermentazione di Lana



Nel periodo 2020-2025 si nota un costante incremento del carico, ma soprattutto della produzione specifica di energia elettrica a seguito degli interventi di razionalizzazione dell'impianto di recupero e valorizzazione del biogas. Finalmente il carico in ingresso ha superato le 25.000 t/a, valore che, pur essendo inferiore alla potenzialità nominale dell'impianto di 30.000 t/a, ha permesso di raggiungere con le tariffe attuali di conferimento il pareggio di bilancio con addirittura un piccolo margine operativo.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Energia elettrica prodotta (MWh)	3.040	5.513	5.976	7.396	8.221	9.955
Rifiuti conferiti (t)	16.578	17.550	19.145	21.345	21.305	25.434
Energia elettrica - produzione specifica (MWh/t)	0,183	0,314	0,312	0,346	0,386	0,391

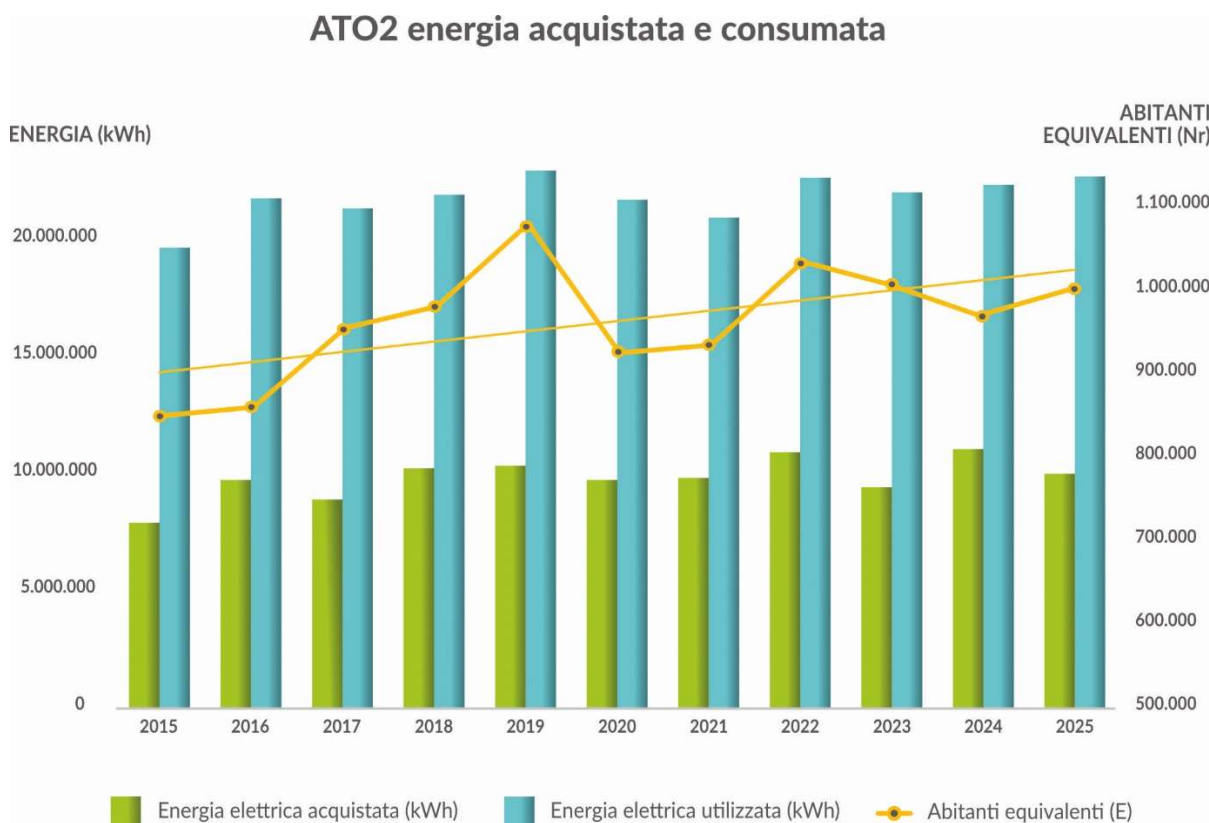


## La depurazione delle acque reflue

In quasi tutti i depuratori si segnala una difficoltà nel reperimento di personale specializzato, sia in numero che in competenze adeguate, in sintonia con la attuale situazione del mercato del lavoro nella nostra provincia; ciò rende difficile, in alcuni casi, il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati. Per questo uno degli obiettivi della società sarà quello di organizzare, anche internamente, corsi di formazione specialistici per garantire una crescita di competenze costante, anche in settori specialistici, del personale di eco center.

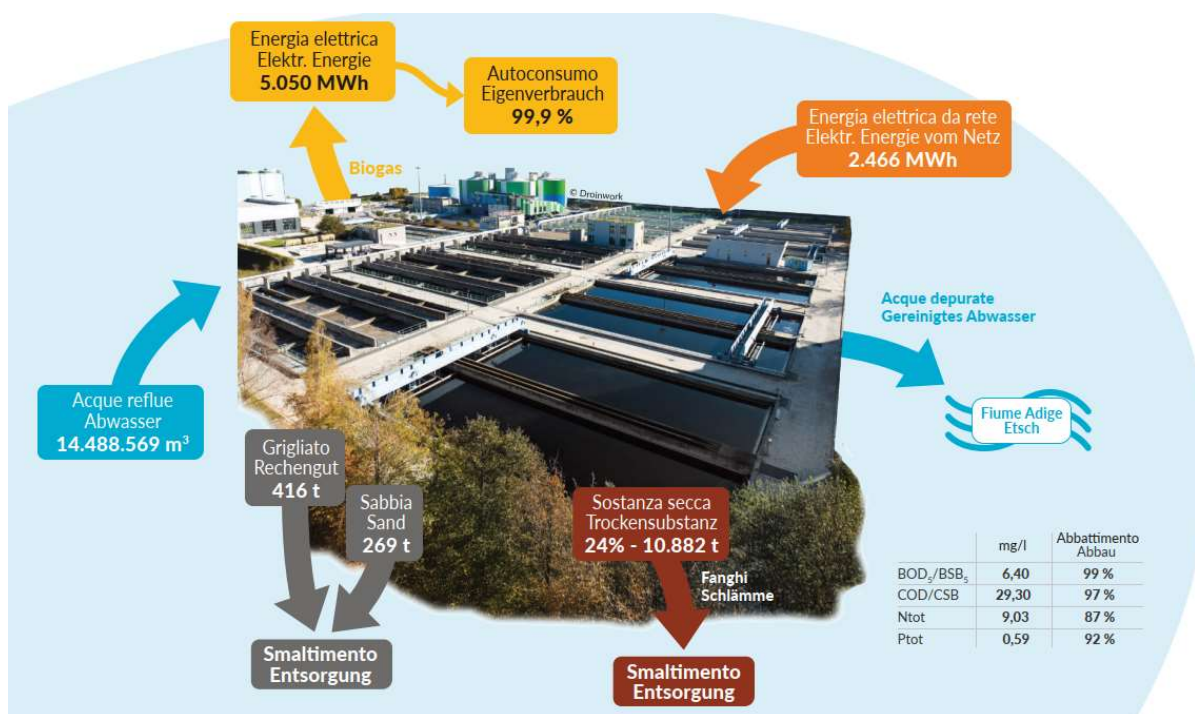
Di seguito l'andamento dell'energia elettrica acquistata ed utilizzata nei depuratori dell'Ambito Ottimale Territoriale 2 gestiti dalla società nel periodo 2015-2025.

Dal grafico si evince che pur a fronte di una tendenza crescente del carico in ingresso agli impianti il consumo di energia elettrica dalla rete si è mantenuto tendenzialmente costante. Questo è stato possibile grazie agli interventi di razionalizzazione dei consumi e della produzione di energia (biogas) sugli impianti. Con l'intervento previsto presso il depuratore di Merano (realizzazione di un impianto anaerobico ad alto carico per gli scarichi industriali) dal 2026 i consumi da rete dovrebbero subire un ulteriore sensibile decremento.



## Il depuratore di Bolzano

Nel 2025 le prestazioni del depuratore di Bolzano sono state sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. I valori allo scarico, seppur molto buoni, non sono a livello degli obiettivi che si erano prefissati internamente, soprattutto per quanto riguarda le sostanze azotate. I valori risentono infatti delle numerose manutenzioni straordinarie condotte sugli insufflatori e tuttora in corso. A fine 2025 è stata inoltre necessaria la chiusura per circa 2 mesi di due linee biologiche per permettere la sostituzione dei ponti raschiatori. Questo lavoro verrà progressivamente esteso nei prossimi anni anche alle altre linee. Da un punto di vista energetico, con la progressiva entrata in servizio del terzo digestore, nel 2025 si è segnato il record di energia elettrica prodotta mediante cogenerazione del biogas, con oltre 5.000.000 kWh.



## Il depuratore di Merano

Nel 2025 il depuratore di Merano è stato pesantemente condizionato dal cantiere per la costruzione della nuova linea di trattamento dei reflui industriali. Ciò ha comportato parziali chiusure delle linee normalmente in funzione, un peggioramento delle prestazioni energetiche ed un forte sovraccarico di lavoro per tutto il personale operante presso l'impianto. A fine anno alcune figure chiave dei settori manutentivi hanno dato le dimissioni e si è dovuto procedere alla loro sostituzione provocando quindi un prolungamento della situazione di sovraccarico lavorativo anche a dopo l'avviamento del nuovo impianto. Nonostante ciò i valori allo scarico si sono mantenuti su ottimi livelli.

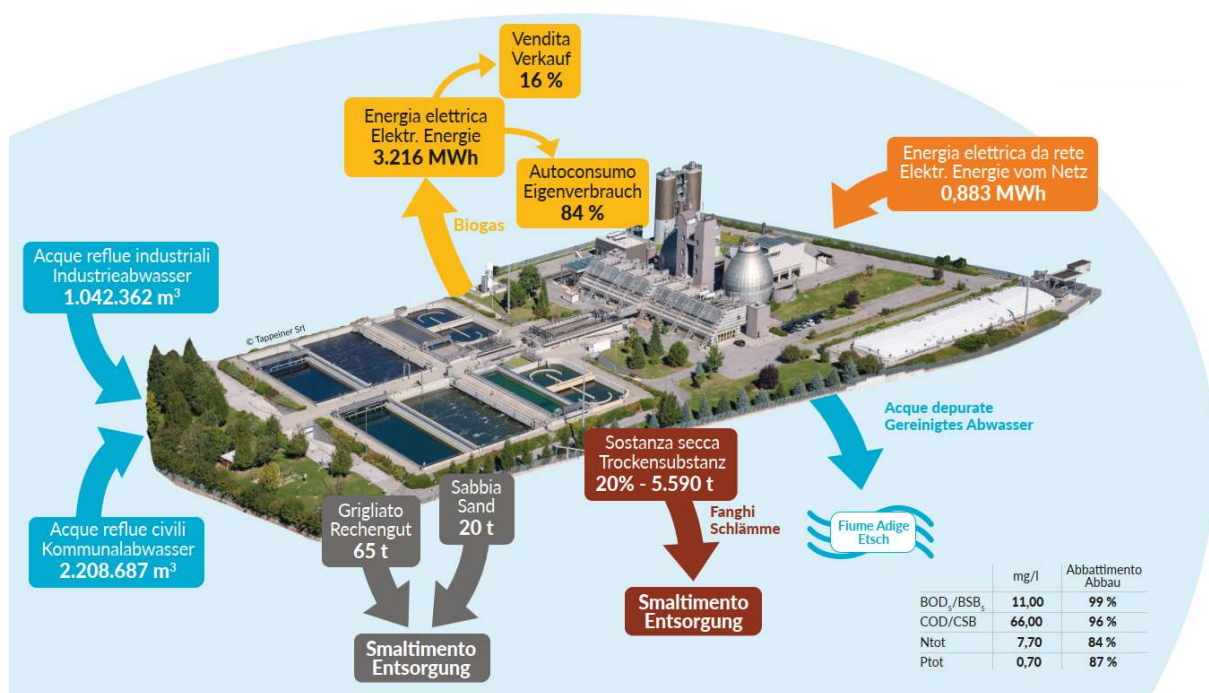


## Il depuratore di Bronzolo

Durante il 2025 l'impianto anaerobico dei reflui industriali è stato messo fuori servizio per circa 2 mesi per urgenti lavori di manutenzione straordinaria.

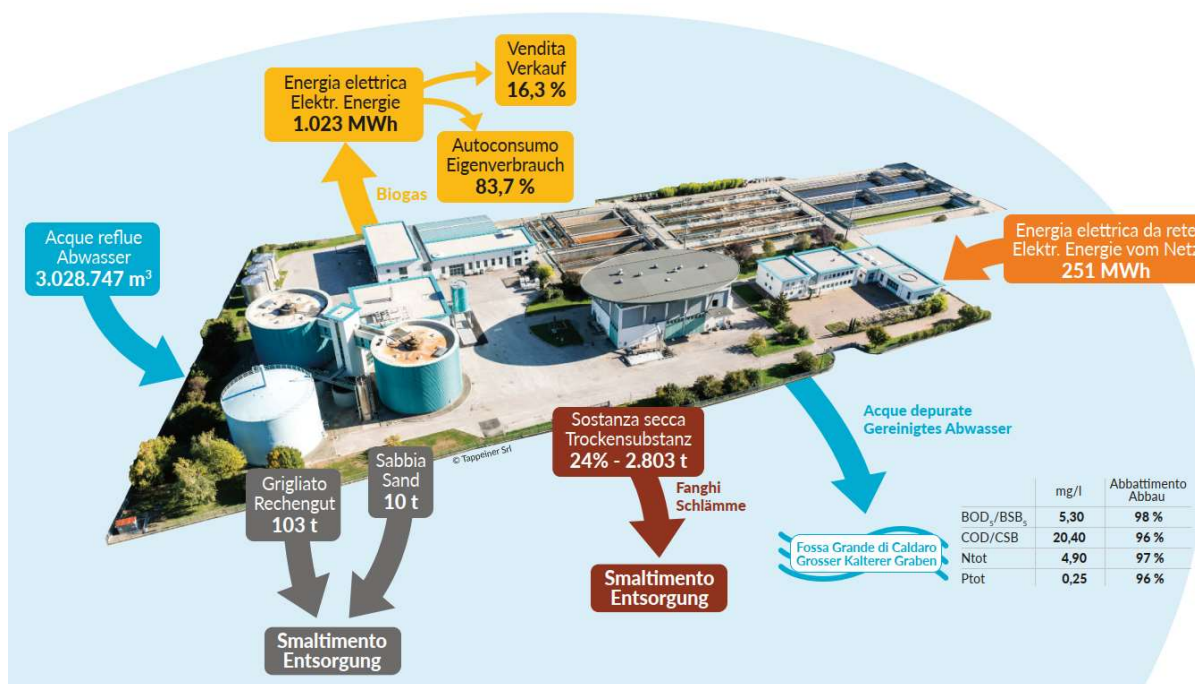
Grazie ad un monitoraggio sempre più efficiente dell'impianto ed all'impegno dei collaboratori le prestazioni del depuratore sono comunque migliorate, ad esempio la percentuale di abbattimento media annua dell'azoto è cresciuta di ben 10 punti percentuali. Nel contempo il consumo di gas naturale è ulteriormente diminuito, nel 2025 è stato circa un terzo rispetto al 2020.

Anche presso quest'impianto sono da segnalare a fine anno alcuni turn-over con richiesta di ricerca di nuovo personale, che andrà idoneamente formato.



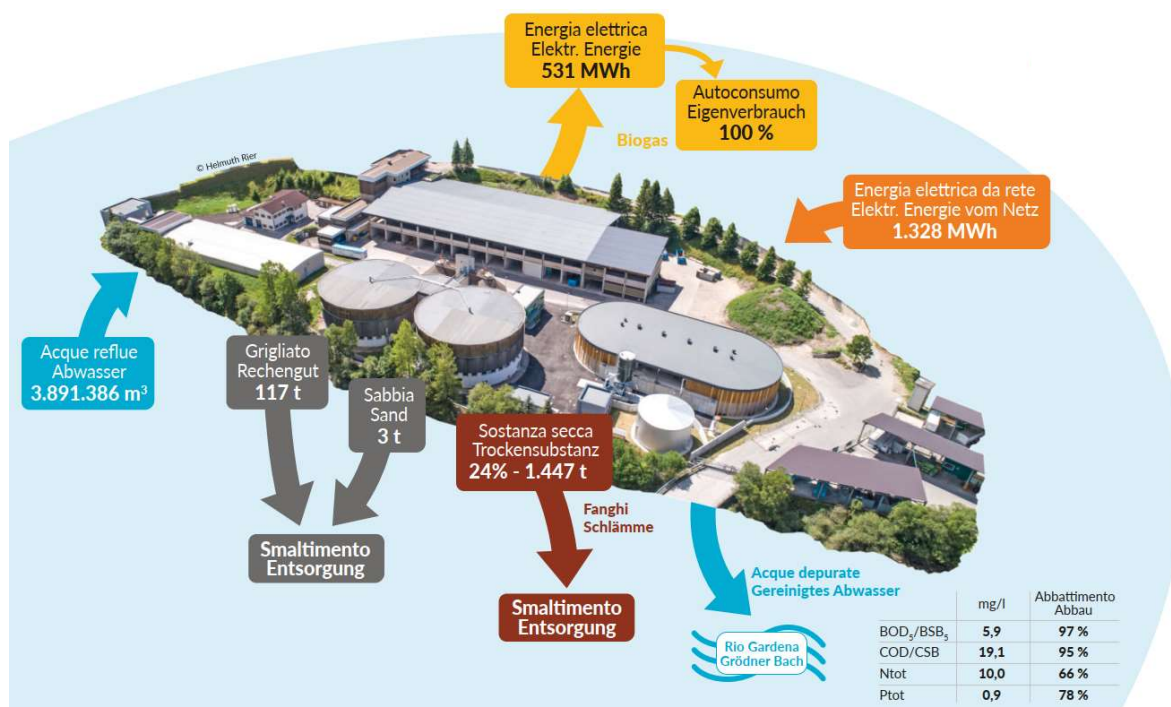
## Il depuratore di Termeno

Nel 2025 le prestazioni ambientali ed energetiche del depuratore di Termeno sono state eccellenti. Nell'impianto è in corso la sperimentazione del trattamento quaternario con un impianto pilota dotato di ozonizzazione e successiva fase di adsorbimento a carboni attivi.



## Il depuratore di Pontives

Nell'impianto di Pontives nel 2025 sono ulteriormente migliorati i valori allo scarico e le prestazioni energetiche. Continua la crescita di carico organico influente, con nuovo record degli abitanti equivalenti organici registrati il 21.12.2025 e pari ad oltre 98.600 AE.



### 3. Le prestazioni degli altri settori

Gli altri settori hanno registrato le seguenti prestazioni.

#### La Rete

Di seguito i dati principali del settore Rete nel periodo 2022-2025; da evidenziare un aumento nel 2025 del numero di fosse settiche svuotate.

	2022	2023	2024	2025
Rete fognaria (Km)	255	255	255	255
Stazioni pompaggio (n.)	48	49	70	70
Stazioni di misura (n.)	61	61	61	61
Vasche accumulo (n.)	16	16	16	16
Fosse settiche svuotate (n.)	894	962	950	1.024

#### Il laboratorio di analisi

Di seguito il numero di campioni complessivamente analizzati nel periodo 2022-2025 compresi quelli per clienti esterni.

Campioni analizzati (n.)	2022	2023	2024	2025
Matrice acquosa (legionelle)	-	-	304	1.059
Acque potabili	3.715	3.918	3.850	3.703
Emissioni gassose/deposizioni atmosferiche	365	380	505	338
Rifiuti	52	65	242	143
Fanghi e terreni	353	281	465	272
Alimenti/mangimi	12	34	12	41
Scarichi industriali	257	217	278	585
Impianti eco center (acque reflue)	4.468	4.292	4.313	4.247
<b>Totale</b>	<b>9.222</b>	<b>9.187</b>	<b>9.969</b>	<b>10.388</b>

Dall'autunno 2024, eco center offre il servizio di analisi per Legionella, per il quale il laboratorio è accreditato ACCREDIA secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 con certificato n. 00301 (aggiornato al 16/04/2025, rev. 11).

Le determinazioni di Legionella pneumophila e Legionella spp. vengono eseguite con metodo colturale conforme alla norma UNI EN ISO 11731:2017, eventualmente integrato da tecnica PCR per la speciazione. I risultati sono espressi in UFC/L (Unità Formanti Colonie per litro), con limite di rilevazione tipicamente  $\leq 50$  UFC/L.

Grazie all'accreditamento ACCREDIA, i risultati possiedono valore legale e sono pienamente riconosciuti a livello nazionale, utilizzabili per:

- autocontrollo aziendale;
- ispezioni da parte terza;

- certificazioni di conformità normativa (D.Lgs. 81/2008 e Linee Guida Conferenza Stato-Regioni 7 maggio 2015 e successive integrazioni).

Nel corso del primo anno di attività (autunno 2024 – autunno 2025) sono già state effettuate oltre 1.000 analisi per clienti privati e pubblici, confermando l’affidabilità e la crescente adozione del servizio. eco center garantisce tracciabilità, controllo qualità e referti dettagliati, supportando così efficacemente la prevenzione del rischio legionellosi in impianti idrici, aeraulici e di processo.

#### 4. Le attività da stazione appaltante

##### 4.1 I progetti principali

Nel 2025 ci sono stati cantieri aperti di 6 diversi progetti di importo complessivo pari a 32,1 Mio di euro (+IVA):

<b>Progetto</b>	<b>Importo (al netto dell'IVA)</b>	<b>Contributo ricevuto o presunto</b>
IDA Merano: digestore ad alto carico	21.490.350 €	Digestori: PNRR + 90% sul residuo
IDA Bolzano: sostituzione ponti raschiatori sedimentazioni finali (1. lotto)	480.000 €	70%
IDA Bronzolo: ottimizzazione linea fanghi	2.500.000 €	90%
IDA Sarentino: adeguamento impianto esistente	330.000 €	90%
IDA Pontives: sostituzione passerelle	400.000 €	70%
Rete: collettore Forst	6.900.000 €	0%

Di seguito una breve descrizione dei progetti principali seguiti nel 2025.

##### **IDA Merano - Ampliamento impianto e collettore di collegamento Forst-Zipperle**

Nel corso degli ultimi anni è stato osservato un generale incremento dei carichi organici ed idraulici in ingresso al depuratore di Merano che lo hanno portato ad operare in condizioni limite. Dato che all’impianto confluiscono reflui di tipo industriale ad elevato potenziale energetico (refluo Zipperle®, tramite condotta dedicata e refluo Forst® unitamente al refluo civile), l’ampliamento del depuratore prevedeva di effettuare un trattamento specifico mediante la costruzione di reattori “anaerobici ad alto carico”, sgravando le filiere esistenti dal trattamento di queste matrici. Si è reso pertanto necessaria la costruzione di un collettore dedicato per il solo refluo Forst® in maniera tale che, unitamente al refluo Zipperle®, il trattamento ad alto carico risultasse sostenibile tecnicamente ed economicamente. Il collettore è lungo 5,8 Km, parte dalla Birreria Forst per poi innestarsi nel collettore "Zipperle" nella strada ex-Rabbiosi.

##### **IDA Bronzolo: ottimizzazione linea fanghi**

I continui aumenti nel carico influente del depuratore di Bronzolo che tratta acque sia civili che industriali (342.000 AE) e l'obsolescenza di alcune parti di impianto hanno reso necessari interventi urgenti di risanamento e adeguamento. In particolare la linea fanghi dell'impianto era, quasi interamente, risalente ai primi anni '90 e la disidratazione non disponeva di una linea di riserva, creando enormi problemi in caso di fermi impianto dell'unica linea esistente.

È stato quindi fatto un intervento che prevedeva il rifacimento delle tubazioni e delle stazioni di preparazione polielettrolita, il raddoppio della linea di disidratazione fanghi, la sostituzione della pesa a ponte, il risanamento dei container di stoccaggio fanghi disidratati, la sostituzione degli scambiatori di calore, la ristrutturazione delle linee di dosaggio reagenti e la sostituzione delle pompe di ricircolo fanghi biologici così come il rifacimento dell'impianto elettrico e di controllo delle linee oggetto degli interventi.

Di seguito le opere in fase di progettazione a fine 2025 o in attesa dell'inizio dei lavori.

<b>Progetto</b>	<b>Importo (al netto dell'IVA)</b>	<b>Contributo ricevuto o presunto</b>
Discarica di Vadena: capping nordest	3.530.000 €	90%
IDA Merano: sostituzione trasformatori	290.000 €	70%
IDA Bolzano: rinnovo cogenerazione e caldaie	3.550.000 €	90%
IDA Anterivo: adeguamento impianto	2.220.000 €	90%
IDA Passiria: ampliamento impianto	15.400.000 €	90%
IDA Pontives: adeguamento biologia	583.500 €	70%
IDA Pontives: ammodernamento impianto rilevazione, automazione e quadri elettrici	588.000 €	70%
IDA Lana: sostituzione trasformatori	150.000 €	70%
Fermentazione: adeguamento energetico	1.795.000 €	90%
Rete: nuovo collettore Meltina Vilpiano compreso studio fattibilità chiusura impianto Meltina	4.550.000 €	90%
Rete: nuova sede	6.000.000 €	0%
Rete: collettore Iprona-Pircher	975.000 €	0%
Termovalorizzatore: area stoccaggio balle, magazzino e spogliatoi ditte esterne	4.200.000 €	0%

#### **4.2 Altri affidamenti**

Nel 2025 sono state espletate complessivamente 922 procedure di affidamento delle quali 900 sotto la soglia prevista dalla LP 16/2015 all'Art. 26 per gli affidamenti diretti (150.000 € per lavori e 140.000 per servizi e forniture) e 22 sopra tale soglia. Nel settore lavori a fronte di 48 affidamenti totali quelli sopra soglia sono stati 2, nel settore forniture e servizi a fronte di 874 affidamenti complessivi, quelli sopra soglia sono stati 20.

#### **4.3 Procedimenti giudiziari**

Procedimenti civili e penali: nel corso del 2025, la società non si è trovata coinvolta in nuovi contenziosi civili e penali.

Un contenzioso civile sorto nel 2024 relativo ad un recupero crediti, prosegue nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria a cui è stata ammessa la società debitrice, pertanto eco center risulta inserita nel passivo e attende il decorso di tale procedura concorsuale.

Procedimenti amministrativi: è stato presentato nei confronti di eco center un ricorso amministrativo da parte di un concorrente escluso da una procedura di gara aperta per l'affidamento di lavori pubblici a causa dell'anomalia dell'offerta. Il procedimento giudiziario si è concluso in data 24.02.2026 con sentenza del Consiglio di Stato che si è pronunciata dichiarando legittima l'esclusione del concorrente e confermando pertanto il buon operato della società.

## **5. La nuova direttiva europea sul trattamento delle acque reflue urbane (Direttiva (UE) 2024/3019) e i sistemi di trattamento quaternari**

La direttiva è entrata in vigore il 17/12/2024 e l'Italia dovrà recepirla entro il 31/07/2027.

Per quanto riguarda l'obbligo di introduzione di trattamenti quaternari di microinquinanti eco center si è già attivata nel 2025 con l'installazione di un impianto pilota a noleggio nel depuratore di Termeno. L'impianto sta valutando a scala ridotta le criticità del processo, la capacità di abbattimento di diversi sistemi di trattamento e acquisisce parametri utili al dimensionamento dei futuri impianti a scala reale.

È ancora presto per definire quale sarà la configurazione più efficace, ma con i primi risultati è evidente che sarà necessario avere a disposizione superfici di terreno rilevanti per trattare con sistemi di questo tipo tutta la portata dei nostri impianti e che in alcuni siti come quello di Bolzano o di Pontives le superfici libere disponibili nei depuratori non sono sufficienti. Diventa quindi necessario attivarsi per valutare l'eventuale l'acquisizione di terreni adiacenti ai depuratori. Sebbene gli obblighi di introduzione di trattamenti quaternari abbiano un orizzonte temporale lungo, si ricorda che anche le procedure di modifica dei piani urbanistici ed eventuali procedure di esproprio hanno tempistiche rilevanti e quindi sarebbe opportuno muoversi in tempi congrui.

## **6. La sostenibilità**

Con la modifica della normativa europea in materia di sostenibilità eco center non ha più l'obbligo di rendicontazione societaria di sostenibilità relativa all'esercizio 2025, ma la scelta aziendale è stata comunque di redigere un'informativa di sostenibilità in base agli standard GRI e di presentare questo documento, non soggetto a revisione contabile, in concomitanza con il bilancio di esercizio.

La società si è fatta accompagnare in questo percorso dalla società Deloitte.

## **7. L'attività di pubbliche relazioni**

### **Educazione ambientale**

Nel 2025 sono proseguite le visite agli impianti principali gestiti da eco center. Il numero di visitatori è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, nonostante la chiusura alle visite del depuratore di Merano per tutto l'anno e del depuratore di Bolzano per otto mesi causa lavori.

Gli impianti più visitati sono stati il termovalorizzatore di Bolzano, il depuratore di Bolzano ed il depuratore di Termeno.

<b>Visitatori impianti eco center</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Scuole e Università	869	1.245	1.503	1.706
Cittadini, associazioni, istituzioni, aziende	498	756	594	460
<b>Totale</b>	<b>1.367</b>	<b>2.001</b>	<b>2.097</b>	<b>2.166</b>

### **Eventi e manifestazioni**

Nel corso del 2025 sono stati svolti i seguenti eventi:

- giornata informativa per i corsisti del “Master diritto dell’ambiente” della Ca’ Foscari
- incontro con una delegazione ucraina per spiegare il funzionamento del termovalorizzatore di Bolzano
- incontro tra i partner del progetto interregionale MICRO-ALPS
- presentazione alla fiera d’autunno del progetto EFRE1018-PlasticFree
- incontro autunnale di aggiornamento dei gestori dei depuratori.

Il personale eco center ha relazionato ai seguenti incontri:

- “Economia circolare, buone pratiche a Bolzano”, organizzato dal Comune di Bolzano
- “Piccoli impianti di depurazione: strategie di gestione di liquami e fanghi” – 69a Giornata di Studio di Ingegneria Sanitaria-Ambientale, organizzato dall’Università di Brescia, Gruppo di Lavoro “Gestione impianti di depurazione”
- “Dai fanghi alle risorse: tecnologie e strategie per il domani”, organizzato dal NOI Techpark.

### **Media tradizionali**

In aprile è stato pubblicato un redazionale in un magazine locale dedicato all’ampliamento del depuratore di Bolzano, mentre in autunno un redazionale in un magazine locale sull’ampliamento del depuratore di Merano ed un articolo sui piccoli impianti di depurazione per un magazine nazionale.

Proseguita l’attività di accompagnamento mediatico dei principali progetti: predisposti diversi comunicati stampa nel corso dell’anno dedicati all’ampliamento del depuratore di Merano ed alla costruzione del collettore Forst.

### **Altri canali di comunicazione**

Ad inizio anno sono state controllate ed aggiornate le informazioni generali pubblicate nel sito internet della società, l’aggiornamento è proseguito, come di consueto, nel corso di tutto l’anno. Sono state ampliate alcune sezioni per rispondere alle esigenze dei responsabili di settore. Nel 2025 sono state registrate 29.208 visite, sono state visualizzate 75.079 pagine e sono stati scaricati 8.231 download (documenti PDF).

Per la comunicazione esterna eco center dispone di un profilo facebook, di un account linkedIn e di un canale youtube, che vengono utilizzati in modo integrato con gli altri canali di comunicazione esterna.

In autunno è stato analizzato lo stato attuale dei social eco center al fine di individuare i punti di forza, i punti critici e le possibilità di sviluppo di tali canali.

## Analisi dell'andamento della gestione e della struttura finanziaria

Nell'esercizio passato il valore della produzione è aumentato del 5,94% rispetto al valore della produzione dell'anno precedente, mentre i costi della produzione sono aumentati del 3,64% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati del 4,72% rispetto all'esercizio precedente. Questa dinamica di aumento più marcato dei ricavi rispetto ai costi è risultata in un EBITDA in netto miglioramento del 55,18% rispetto all'anno precedente assestandosi a Euro 6.519.309 (Euro 4.201.100 esercizio precedente) e in un reddito operativo (EBIT) ampiamente positivo per Euro 2.916.251, anch'esso in netto miglioramento rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro 1.654.130 esercizio precedente).

Il risultato della gestione finanziaria positivo per Euro 30.999 (+288.314 Euro esercizio precedente), nonostante sia in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, contribuisce in modo positivo al risultato d'esercizio. Il carico impositivo (-706.253 Euro) riduce il risultato d'esercizio, che però rimane pur sempre ampiamente positivo per Euro 2.240.997 (Euro 1.373.724 esercizio precedente).

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per l'esercizio in chiusura al 31.12.2025, e per gli esercizi precedenti, rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria.

<b>Conto economico</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
vendite	52.668.273	50.294.543	51.198.674	62.470.558
variazione rimanenze	369.157	249.224	258.712	358.495
- consumo per materie prime e costo per spese esterne	30.994.879	30.908.898	34.091.041	46.386.031
<b>valore aggiunto</b>	<b>22.042.551</b>	<b>19.634.869</b>	<b>17.366.345</b>	<b>16.443.022</b>
+ risultato da gestione extracaratteristica	1.967.643	1.365.175	2.169.401	2.809.505
- spese per lavoro dipendente	15.449.696	14.809.079	14.276.816	13.332.849
- altri costi operativi	2.041.189	1.989.865	1.902.154	1.691.966
<b>MOL o EBITDA</b>	<b>6.519.309</b>	<b>4.201.100</b>	<b>3.356.775</b>	<b>4.227.712</b>
- ammortamenti / accantonamenti	3.603.059	2.546.970	3.438.983	3.210.942
<b>RISULTATO OPERATIVO EBIT</b>	<b>2.916.251</b>	<b>1.654.130</b>	<b>-82.208</b>	<b>1.016.770</b>
+/- reddito gestione atipica	0	0	0	0
+/- reddito gestione finanziaria	30.999	288.314	528.088	44.432
<b>RISULTATO CORRENTE</b>	<b>2.947.250</b>	<b>1.942.444</b>	<b>445.880</b>	<b>1.061.202</b>
+/- reddito gestione straordinaria	0	-5.311	-11.785	-291.360
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.947.250</b>	<b>1.937.133</b>	<b>434.095</b>	<b>769.842</b>
- imposte	706.253	563.409	168.122	183.333
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>2.240.997</b>	<b>1.373.724</b>	<b>265.973</b>	<b>586.509</b>

## Stato patrimoniale

<b>IMPIEGHI</b>		<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
immobilizzazioni (I)	immateriali	1.689.922	594.072	98.524	135.500
	materiali	29.541.317	22.870.004	19.422.037	19.234.272
	finanziarie	2.915	2.915	8.216	20.001
		<b>31.234.154</b>	<b>23.466.991</b>	<b>19.528.777</b>	<b>19.389.773</b>
attivo circolante (C)	rimanenze	7.449.585	7.118.357	6.669.771	6.406.767
	liquidità differite (Ld)	11.259.034	13.325.643	11.627.469	15.972.988
	liquidità immediate (Li)	6.116.792	9.490.375	11.199.569	20.881.564
		<b>24.825.411</b>	<b>29.934.375</b>	<b>29.496.809</b>	<b>43.261.319</b>
<b>Totale attivo (K)</b>		<b>56.059.565</b>	<b>53.401.366</b>	<b>49.025.586</b>	<b>62.651.092</b>

<b>FONTI</b>		<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Patrimonio netto		24.163.010	21.922.012	20.548.288	20.282.315
Passività consolidate (Pcon)		12.855.216	9.696.498	9.660.733	8.495.949
Passività correnti (Pcorr)		19.041.339	21.782.856	18.816.565	33.872.828
<b>Totale passivo</b>		<b>56.059.565</b>	<b>53.401.366</b>	<b>49.025.586</b>	<b>62.651.092</b>

Sulla base delle suesposte riclassificazioni sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

<b>indicatori di struttura finanziaria</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
peso immobilizzazione (Immobilizzazioni : Attivo)	55,72%	43,94%	39,83%	30,95%
peso capitale circolante (Attivo circolante : Attivo)	44,28%	56,06%	60,17%	69,05%
peso capitale proprio (Patrimonio netto : Attivo)	43,10%	41,05%	41,91%	32,37%
peso capitale di terzi (capitale di terzi : Attivo)	56,90%	58,95%	58,09%	67,63%
<b>indicatori di situazione finanziaria</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
indice disponibilità (Attivo circolante : Passivo corrente)	1,304	1,374	1,568	1,277
indice liquidità (Liquidità differita + immediata : Passivo corrente)	0,913	1,047	1,213	1,088
indice di autocopertura (Patrimonio netto : Immobilizzazioni)	0,774	0,934	1,052	1,046
indice di copertura finanziaria delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + Passivo consolidato) : Immobilizzazioni	1,185	1,347	1,547	1,484
grado di indebitamento (Capitale di terzi : Patrimonio netto)	1,320	1,436	1,386	2,089
<b>indicatori di situazione economica</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
ROE	9,27%	6,27%	1,29%	2,89%
ROI	5,84%	3,77%	-0,22%	2,44%
ROS	5,54%	3,29%	-0,16%	1,63%

Quanto alla struttura finanziaria per le ragioni evidenziate precedentemente, l'autofinanziamento (EBITDA) per Euro 6.519.309 è aumentato rispetto all'esercizio precedente (Euro 4.201.100). A causa dei cospicui e continui investimenti la percentuale dei pesi delle immobilizzazioni è aumentata, passando da 43,94 % nel 2024 a 55,72 % nel 2025 e di riflesso è diminuita la percentuale dei pesi del capitale circolante che passa da 56,06 % del 2024 ad un 44,28 % del 2025.

Dal lato del passivo invece il peso del capitale proprio passa da 41,05 % nel 2024 al 43,10 % nel 2025 che significa conseguentemente una diminuzione del peso dei mezzi di terzi che passa da 58,95 % nel 2024 al 56,90 % nel 2025.

Il quoziente primario di struttura o indice di autocopertura passa da 0,9341 nel 2024 a 0,774 nel 2025.

Infine per ciò che riguarda la situazione economica, si evidenzia che la società ha conseguito un buon risultato d'esercizio in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, il che ha consentito di migliorare i già soddisfacenti indici di situazione economica.

Considerando quanto sopra ed in base agli indici di bilancio presentati per l'ultimo esercizio e per gli anni precedenti si può affermare che la società continua a presentare una struttura di bilancio solida.

### **Informazioni su ambiente e personale**

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 2428 co. 2 c.c. vi precisiamo che:

- la società svolge la sua attività di gestione di impianti ambientali nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, sicurezza e di igiene sul posto di lavoro. Nell'esercizio appena concluso non si sono registrate infrazioni;
- per quanto concerne le politiche del personale vi segnaliamo che i rapporti con la rappresentanza dei lavoratori sono stati caratterizzati anche durante l'esercizio appena concluso generalmente da reciproca comprensione e collaborazione, che ha permesso di affrontare eventuali problemi con spirito costruttivo.

### **Esposizione a rischi ed incertezze**

La società ha instaurato una serie di procedure e meccanismi per tenere sotto controllo i rischi specifici collegati all'attività.

In particolare, per la protezione dell'ambiente sono state adottate tutte le misure di sicurezza previste dalla legge, così come documentato dalle certificazioni ottenute UNI EN ISO 9001 e 14001.

Per la sicurezza sul lavoro sono applicate tutte le procedure specifiche previste per il settore di attività della società, coerentemente con le linee guida UNI INAIL.

La società ha adottato un Modello Organizzativo, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che comprende un codice etico e si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni ivi contenuti in tutti i rapporti di natura economica e non instaurati dalla società. Tramite il codice etico la società comunica la propria missione per la tutela dell'ambiente e l'importanza del comportamento etico nella propria attività.

Ad ottobre 2025 eco center SpA è stata certificata da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato tramite il rating di legalità con punteggio \*\*+. Il Rating di legalità è stato istituito al fine di promuovere l'introduzione di principi etici nei comportamenti aziendali. L'attribuzione del rating richiede il rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese e misura, premiandola, una gestione aziendale trasparente, etica e virtuosa. Il rating promuove una competizione basata sui meriti, favorendo il rispetto delle regole e il miglioramento degli standard qualitativi da parte delle imprese che operano sul mercato in ogni ambito di gestione. Le imprese in possesso del Rating di legalità possono godere di benefici, sia in ambito pubblico che privato, e nel caso di eco center garantisce il pieno rispetto normativo.

### **Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario**

I crediti e i debiti di natura commerciale non vengono considerati suscettibili di generare rischi finanziari, in quanto hanno scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi. Inoltre la società detiene depositi bancari e denaro in cassa per i quali non sussistono rischi.

La società ha acceso nell'esercizio 2025 un mutuo chirografario con la Banca Popolare dell'Alto Adige per un ammontare di Euro 4.000.000 e una durata fino al 21 febbraio 2037. Gli interessi del mutuo sono a tasso variabile indicizzati all'Euribor 3 mesi (365). La società non ha altri debiti bancari o debiti verso altri finanziatori rilevanti e non detiene strumenti derivati.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel 2025 le attività di ricerca e sviluppo sono proseguite come da programma portando avanti una serie di progetti di ricerca che riguardano in particolare:

- il recupero delle scorie prodotte presso il termovalorizzatore di Bolzano come materia prima seconda in edilizia per il quale è stato ordinato ed installato presso la sede provvisoria il macchinario scelto allo scopo, che dovrebbe poi essere installato in via definitiva presso la discarica di Vadena. I risultati ottenuti nel 2025 verranno approfonditi e integrati con un ulteriore progetto di ricerca da attivare nel periodo 2026-2027;
- lo studio della presenza di microplastiche in ambiente e nel ciclo del trattamento delle acque reflue valutando anche la possibilità di trattamenti in grado di rimuoverle e di evitarne la dispersione in ambiente. È stato installato allo scopo un impianto pilota presso il depuratore di Termeno i cui dati verranno raccolti e analizzati anche nel corso del 2026;
- il progetto di trattamento e recupero delle polveri da trattamento fumi del termovalorizzatore di Bolzano con la carbonificazione idrotermale (HTC) in collaborazione con l'Associazione di ricerca Eco Research. Dopo alcune modifiche da realizzare sul prototipo installato presso la discarica di Vadena il progetto proseguirà nel 2026 e 2027.

### **L'assetto societario**

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale è detenuto dal Comune di Bolzano (43,8551%), dalla Provincia Autonoma di Bolzano (9,9999%), da 96 Comuni e dalle sette Comunità Comprensoriali della Provincia Autonoma di Bolzano.

### **Filiali e sedi secondarie**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. di seguito sono elencate le varie filiali e sedi secondarie oltre la sede principale di Bolzano:

<b>Descrizione</b>	<b>Indirizzo</b>
Inceneritore Bolzano	Lungo Isarco Sinistro 57, Bolzano
Deposito rifiuti „Frizzi Au“	Ischia Frizzi 1, Vadena
Depuratore „Bolzano“	Lungo Isarco Destro 21, Bolzano
Deposito rifiuti „Tisner Auen“	Via della Rena 20/1, Lana
Impianto di fermentazione „Lana“	Via della Rena 22, Lana
Depuratore „Sinich Meran“	Via Nazionale. 132, Merano

Depuratore „Tramin“	Via Stazione. 31, Termeno
Depuratore „Laurein“	Fraz. Schmieden, Lauregno
Depuratore „Proveis“	Mühlplatz Greif Laurein, Proves
Depuratore „Unsere liebe Frau im Walde“	Via Holz, Senale - S. Felice
Depuratore „Ulten“	Fraz. S. Valburga, Ultimo
Depuratore „Passeier“	Via Passiria.26A, S. Martino i.P.
Depuratore „St. Pankraz“	Fraz. S. Pancrazio, Auf der Sand 8, Ultimo
Depuratore „Afang-Jenesien“	Fraz. Avigna, Dorner 9, San Genesio
Depuratore „Flaas-Jenesien“	Fraz. Valas 1, San Genesio
Depuratore „Altrei“	Fraz. Pramario 15, Anterivo
Depuratore „Branzoll“	Via San Giovanni 3, Bronzolo
Depuratore „Mölten“	Loc. Vallesina, Meltina
Depuratore „Lana“	Via Bolzano 86, Lana
Depuratore „Margreid“	Punggl 1, Magrè s. S. d. V.
Depuratore „Sarnthein“	Fraz. Pozza 34, Sarentino
Depuratore „Salorno“	Via Nazionale 46, Salorno
Depuratore „Bundschen-Wangener Kreuzung“	Fraz. Vangabassa 26, Sarentino
Depuratore „Pontives“	Fraz. S. Michele 56, Pontives, Castelrotto
Depuratore „Breiteben“	Via Pianlargo snc, San Martino in Passiria
Laboratorio analisi	Via Lugi Negrelli 13, Bolzano
Depuratore „Rabenstein“	Moso in Passiria 22/D, Val Passiria
Ex Discarica „Castel Firmiano“	Via Castelfirmiano 59, Bolzano
Ex Discarica „Sinigo“	p.ed.361 c.c. Maia, Merano
Depuratore „Favogna“	Favogna di sotto SNC, Magrè s. S. d. V.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato operazioni attive e passive nei confronti della società SEAB Spa – Servizi Energia Ambiente Bolzano controllata dal Comune di Bolzano. Le informazioni riguardo le operazioni con SEAB Spa sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio.

### **Azioni proprie o di controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio 2010 la società ha acquistato un'azione propria del valore nominale di Euro 51,65 per un controvalore di Euro 90.051,65.

Nell'esercizio 2011 la società ha acquistato dal Comune di Bolzano n. 1.030 azioni al valore nominale di euro 51,65 ciascuna, corrispondente a 1,144432 % del capitale sociale. Nell'anno 2012 sono state vendute al valore nominale 450 azioni alle Comunità Comprensoriali. Nell'anno 2013 sono state vendute a diversi Comuni e sempre al valore nominale 180 azioni, nell'anno 2014 altre 130 azioni ed infine nell'anno 2015 altre 70 azioni. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state cedute 10 azioni al Comune di Lasa e le 54 azioni del Consorzio Smaltimento Oltradige-Bassa Atesina sono state annullate e trasferite alla Comunità

Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina a causa dello scioglimento del Consorzio.

Le restanti n. 191 azioni, corrispondenti a Euro 9.865,15 del capitale sociale, saranno cedute nei prossimi anni ad altri comuni.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso la società non ha ceduto o acquistato altre azioni proprie o quote di società controllanti.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'attività nei primi mesi dell'anno 2026 è in linea con l'andamento dell'attività dell'esercizio appena chiuso.

## **Relazione sul governo societario (Art. 6 c. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)**

### **Premessa**

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” prevede all’art.6 “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”, che le società a controllo pubblico:

- se svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato adottino sistemi di contabilità separata per tali attività e per ciascuna attività;
- predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario;
- valutino l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario adottati con ulteriori strumenti di governo successivamente indicati;
- predispongano una relazione annuale sul governo societario a chiusura dell’esercizio sociale pubblicata con il bilancio di esercizio. Nella relazione annuale oltre agli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale devono essere indicati anche gli eventuali strumenti integrativi adottati oppure le motivazioni per le quali non sono stati adottati. Si fa presente che come suggerito dalle Linee guida sulla Relazione sul governo societario emanate dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti la predetta relazione costituisce una sezione della Relazione sulla Gestione.

L’art. 14 del D.Lgs. 175/2016 “Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica” prevede, che se nei programmi di valutazione del rischio emergono uno o più indicatori di crisi aziendale l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti e di eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

### **La Società**

eco center SpA è stata costituita nel 1994 ai sensi dell’art. 22, comma 3, lettera e) della L. n. 142 dell’8 giugno 1990, nonché dell’art. 44, comma 3, lettera e) della L.R. n. 1 del 4 gennaio 1993.

È una società a totale capitale pubblico: il Comune di Bolzano detiene il 43,8551% del capitale, la Provincia Autonoma di Bolzano il 9,9999%, il restante 45,9328% del capitale sociale è detenuto da 96 Comuni e dalle Comunità comprensoriali altoatesine.

Svolge le seguenti attività principali:

- a) costruzione, manutenzione e gestione di impianti e servizi ambientali;
- b) gestione di risorse energetiche, compresa la produzione e la vendita di energia elettrica e termica;
- c) tutte le attività direttamente o indirettamente collegate ai servizi ad essa affidati dai propri soci.

La Società opera su affidamento diretto (in house) di incarico da parte degli enti pubblici partecipanti, agendo come vero e proprio organo delle amministrazioni pubbliche partecipanti, che esercitano sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

## **La governance della Società**

Il sistema di governance adottato da eco center SpA per l'amministrazione ed il controllo è il sistema tradizionale previsto dagli artt. 2380-bis e seguenti del c.c.

Di seguito gli organi previsti dallo Statuto societario:

### Assemblea dei soci

L'assemblea è l'organo, che rappresenta tutti i soci. È presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Sono riservati al voto dell'assemblea:

- le approvazioni, le determinazioni e le nomine di cui agli artt. 2364 e 2365 del c.c.;
- gli altri oggetti inderogabilmente demandati all'assemblea dallo statuto e dalla legge.

### Consiglio di Amministrazione

È formato da cinque componenti nominati dai soci in misura proporzionale alle loro quote di partecipazione sociale. Due degli amministratori spettano al Comune di Bolzano, uno dei quali è il sindaco "pro tempore" o persona da lui delegata e l'altro viene nominato dal Consiglio Comunale, due amministratori vengono nominati dagli altri Comuni tramite le Comunità Comprensoriali Burgraviato, Oltradige-Bassa Atesina e Salto Sciliar, uno degli amministratori viene nominato dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

### Presidente del Consiglio di Amministrazione

Viene eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti su indicazione dei consiglieri nominati dal Comune di Bolzano. Al Presidente spettano la firma sociale e la rappresentanza della Società.

### Direttore Generale

Nominato dal Consiglio di Amministrazione sovrintende a tutto l'andamento tecnico, amministrativo, finanziario e contabile della società per poter condurre la normale gestione aziendale.

### Collegio sindacale

È costituito da tre componenti effettivi e due sindaci supplenti nominati dai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale: un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono nominati dal Comune di Bolzano, un sindaco effettivo è designato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente vengono nominati dagli altri Comuni soci.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei soci.

### Controllo dei soci

In ottemperanza alla normativa vigente i soci destinatari dell'attività principale di eco center effettuano sulla società stessa un controllo analogo a quello che esercitano direttamente sui propri servizi. Questo controllo viene esercitato tramite attività di indirizzo, programmazione e vigilanza con due comitati.

I due comitati svolgono le seguenti funzioni:

- provvedono alla consultazione tra gli enti locali circa la gestione dei servizi pubblici svolti dalla società e circa il suo andamento generale;
- verificano il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti;
- valutano l'andamento economico-finanziario della gestione;
- approvano il piano industriale e gli altri documenti programmatici che, per Statuto, la società è tenuta a trasmettere;
- approvano preventivamente il programma annuale dettagliato dei costi e delle attività (budget), tutte le operazioni di natura straordinaria (come l'acquisizione di partecipazioni in altre società, operazioni

mobiliari ed immobiliari, emissione di obbligazioni e assunzione di mutui passivi) e quelle ordinarie rilevanti;

- provvedono alla modifica degli schemi tipo dei contratti di servizio, all'approvazione di nuovi eventuali schemi tipo, previo invio ai singoli enti locali per gli adempimenti di competenza;
- valutano e danno l'assenso per modifiche sostanziali agli impianti esistenti o la costruzione di nuovi impianti.

#### *Comitato di vigilanza e controllo per il servizio integrato di fognatura e depurazione*

Previsto dalla Convenzione tra i Comuni dell'Ambito territoriale ottimale 2 (ATO2, Bolzano – Burgraviato – Salto/Sciliar – Oltradige/Bassa Atesina) e dal Contratto di concessione stipulato tra gli stessi Comuni ed eco center SpA.

Il Comitato è costituito da otto componenti: due componenti nominati dal Comune di Bolzano e due componenti nominati da ciascuna Comunità Comprensoriale. Alle riunioni partecipa un rappresentante di eco center SpA quale gestore dell'ATO2 senza diritto di voto.

#### *Comitato di coordinamento intercomunale per gli altri servizi*

Istituito dallo Statuto eco center SpA per esercitare il controllo dei servizi diversi da quelli per cui opera il "Comitato di vigilanza e controllo per il servizio integrato di fognatura e depurazione", è formato da nove componenti: un componente nominato dal Comune di Bolzano, un componente dalla Provincia Autonoma di Bolzano ed i rimanenti sette componenti dalle sette Comunità Comprensoriali dell'Alto Adige. Alle riunioni partecipa un rappresentante di eco center SpA quale gestore senza diritto di voto.

La presidenza è affidata al rappresentante del Comune di Bolzano.

### **Gli strumenti di governance adottati**

Di seguito gli strumenti di governance adottati da eco center SpA ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 175/2016.

#### **1. Sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi**

In considerazione del fatto che la Società non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, si ritiene che il presente comma non sia di diretta pertinenza della Società, pertanto nessuna misura specifica è stata adottata nell'ambito del dispositivo di cui al comma 1.

#### **2. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ex Art. 6 c. 2, D.Lgs. 175/2016**

La gestione del rischio di crisi aziendale coinvolge molteplici figure con differenti ruoli e responsabilità: i due Comitati di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

Nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale sono stati individuati e monitorati otto indicatori ritenuti idonei a segnalare predittivamente l'eventuale crisi aziendale. Per ogni indicatore è stata definita una soglia di allarme, cioè una situazione, che segnali un superamento dei parametri fisiologici di normale andamento tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Si ha soglia d'allarme "Rosso" qualora si verifichi almeno una delle condizioni n. 1-2-3-4-5 oppure si ha soglia d'allarme "Giallo" quando si superino almeno una delle condizioni n. 6-7-8.

Per l'analisi di bilancio si rimanda al paragrafo "Analisi dell'andamento della gestione e della struttura finanziaria" della Relazione sulla Gestione nella quale sono analizzati i dati dell'esercizio appena chiuso e dei tre esercizi precedenti al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale e per individuare eventuali situazioni di squilibri economici o finanziari. Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati riclassificati rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria che consente di calcolare gli indici e i margini di bilancio utili per la valutazione del rischio di crisi aziendale.

Dall'analisi del bilancio dell'esercizio 2025 e dei tre esercizi precedenti, risulta quanto segue:

	<b>Soglia di allarme</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
1	Patrimonio netto negativo	NO	NO	NO	NO
2	Debt service coverage ratio (DSCR) è inferiore a 1 EBITDA/(interessi passivi + quota capitale rimborso prestito)	NO 16,18	n.r. la società non ha debiti finanziari	n.r. la società non ha debiti finanziari	n.r. la società non ha debiti finanziari
3	gestione operativa (EBIT) della società è negativa per tre esercizi consecutivi (Valore della produzione – Costi della produzione)	NO	NO	NO	NO
4	perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, hanno eroso il patrimonio netto in misura superiore al 15%.	NO	NO	NO	NO
5	relazione redatta dal collegio sindacale, rappresenta dubbi di continuità aziendale	NO	NO	NO	NO
6	indice di copertura finanziaria delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + Passivo consolidato)/Immobilizzazioni, è inferiore a 1	NO =1,185	NO =1,347	NO =1,547	NO =1,484
7	indice di liquidità (Attivo corrente/Passivo corrente) è inferiore ad 1	SI =0,913	NO =1,047	NO =1,213	NO =1,088
8	peso degli oneri finanziari (oneri finanziari/fatturato) è superiore al 5%	NO =0,26%	NO =0,03%	NO =0,03%	NO =0,03%

Dai suindicati risultati emerge che la società non è esposta a particolari rischi aziendali, nonostante l'indice di liquidità per l'esercizio 2025 sia risultato sotto il valore soglia di 1, dovuto alla forte attività di investimento nell'esercizio 2025.

Anche da un'analisi prospettica non risulta che la società sia esposta a particolari rischi di crisi aziendale e si evidenzia che l'indebitamento della società è sostenibile.

Si evidenzia che la società ha effettuato la valutazione del rischio di crisi aziendale con l'aiuto di una società di consulenza esterna. Il relativo Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è allegato alla presente relazione con le seguenti variazioni: ad inizio anno 2022 la società ha adottato un Modello

organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, il Comitato Etico è stato sciolto ed i suoi compiti sono ora in capo all'Organismo di Vigilanza.

### **3. Monitoraggio periodico**

Gli amministratori predispongono a fine dell'esercizio precedente il budget per l'esercizio successivo, il quale è periodicamente monitorato e portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Controllo Analoghi.

Inoltre gli amministratori monitorano la qualità dei servizi offerti e l'efficienza gestionale al fine di adempiere alle richieste di miglioramento e raggiungimento di obiettivi fissati dal Comune di Bolzano. Gli obiettivi 2025 sono stati debitamente rendicontati ed inviati al Comune, e vengono allegati alla presente Relazione sulla gestione.

I risultati dell'attività di monitoraggio periodico condotto in funzione degli adempimenti prescritti dagli art. 6 c. 2 e 14 c. 1, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società eco center SpA sia da escludere perché non sono emerse situazioni che compromettono la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

### **4. Ulteriori strumenti di governo societario ex Art. 6 c. 3, D.Lgs. 175/2016**

Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto, eco center SpA, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ha integrato gli strumenti di governance con il Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

In conformità a quanto previsto dal D.lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle imprese, la società ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo e ha istituito l'Organismo di Vigilanza. La società ha altresì adottato un Codice etico quale parte integrante del Modello di organizzazione e controllo, che definisce i principi ai quali si ispira la società nello svolgimento dell'attività. Esso definisce i principi vincolanti per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso. All'Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Nel Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sono confluiti, quali allegati:

- piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPCT);
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Regolamento recante Linee Guida per gli affidamenti diretti;
- Codice Etico;
- Codice Comportamentale, la cui Parte Prima include il codice disciplinare aziendale
- Il manuale del sistema di Gestione Ambientale ISO 14001/2015;
- Il manuale del sistema di Gestione Ambientale ISO 9001/2018;
- Il DVR;
- Le Misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei dati personali;
- La "Procedura whistleblowing" per la segnalazione degli illeciti all'OdV e al RPCT.

È stato nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che si occupa dell'applicazione del MOG, ed è presente inoltre la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale coincide con il Responsabile della trasparenza.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) redige il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), di durata triennale con aggiornamento annuale, e lo sottopone al Consiglio di Amministrazione che formalmente ne delibera l'adozione.

Il PTPCT, connotato da una stretta interazione con il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, si configura come insieme di misure integrative al MOG: due documenti di natura programmatica e con scopo preventivo, pur partendo da presupposti soggettivi opposti, così come da reati-presupposto differenti.

L'organo con funzioni analoghe all' Organismo indipendente di valutazione (OIV) – nominato con Delibera n. 7 della 517esima seduta del Consiglio d'amministrazione di eco center del 7 marzo 2023 ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. 33/2013 (e che coincide nella composizione personale con l'attuale ODV) - verifica, anche utilizzando le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, che il PTPCT e le misure di prevenzione integrative del MOG siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza; tale organismo verifica inoltre i contenuti della Relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta.

Considerate le dimensioni limitate e l'articolazione contenuta delle risorse di staff, eco center SpA non dispone di una struttura di Internal Audit, che collabora con l'organo di controllo e relaziona sulla regolarità e l'efficienza di gestione. Gli organi della società rivolgono, però particolare attenzione alla valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovono in azienda la cultura dei rischi e dei controlli. Sono state mappate le principali procedure adottate in azienda, è stato valutato il rischio ad esse correlato e definite eventuali misure di gestione. Per i dettagli si rimanda al MOG pubblicato sul sito della Società.

Il sistema di gestione della qualità (certificazioni ISO 9001 e ISO 14001) e della sicurezza sul lavoro (secondo le linee guida UNI INAIL) implementati documentano le procedure seguite, individuano in tutti i settori con esattezza i soggetti coinvolti nelle varie fasi ed il percorso da seguire. Tutti i collaboratori, per le loro competenze, sono stati informati ed addestrati sulle procedure.

In considerazione delle ridotte dimensioni della società, della sua organizzazione, nonché dell'attività svolta e soprattutto del controllo preventivo, in itinere e successivo esercitato dai due Comitati di vigilanza, si è deciso di non procedere all'istituzione di ulteriori strumenti di controllo.

Bolzano, lì 27 marzo 2026

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

(DAL MEDICO DARIO)

*firmato*

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bolzano  
autorizzazione con provv. prot. n. 1423/2000/2/SS rep. 2 del 19/9/2000 emanata  
dal Ministero delle Finanze - Direzione delle Entrate per la Provincia autonoma di Bolzano

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società  
Il sottoscritto dott. Michael Thaler ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000,  
dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

## Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

1. Contesto di riferimento e obiettivi del documento .....	29
2. Ruoli e responsabilità .....	29
3. Risk Model e soglie di propensione al rischio.....	30
4. Processo di valutazione del rischio di crisi aziendale.....	33
4.1 Identificazione dei rischi e dei controlli in essere .....	33
4.2 Valutazione dei rischi e dei controlli in essere.....	33
4.3 Aggregazione e prioritizzazione dei rischi.....	34
4.4 Definizione dei piani di risposta.....	35
4.5 Monitoraggio e reporting.....	35
5. Esito delle attività di valutazione del rischio 2021 .....	35
5.1 Rischi Strategici .....	36
5.2 Rischi Finanziari.....	36
5.3 Rischi di Compliance .....	36
5.4 Rischi Operativi.....	37
5.5 Rischi Esterni .....	38

### 1. Contesto di riferimento e obiettivi del documento

Il Decreto legislativo n°175/2016 ha introdotto il T.U.S.P. (Testo Unico sulle Società a partecipazione Pubblica), sostituendo e abrogando il coacervo di norme che regolavano le società partecipate da parte di amministrazioni pubbliche. Gli articoli 6 e 14 del Testo, in particolare, introducono degli specifici obblighi normativi per le società a controllo pubblico in materia di valutazione e monitoraggio del rischio di crisi aziendale e di governo societario.

In questo contesto, il presente documento ha l'obiettivo di illustrare il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (di seguito anche "Programma") adottato da Eco center, con specifico riferimento agli indicatori di rischio di tipo qualitativo, sviluppato in linea con le linee guida fornite dalla *Struttura, all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di monitoraggio sulle partecipazioni della PA* nel documento "Indicazioni sul Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale".

Nello specifico, sono delineati:

- Ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di valutazione del rischio;
- Le principali tipologie di rischio a cui la società potrebbe essere esposta (i.e. Risk Model), le relative soglie di propensione al rischio e le strategie di risposta;
- Le attività operative che costituiscono il processo di valutazione del rischio;

Sono infine riportate le evidenze emerse a seguito dell'implementazione del Programma per rilevare il profilo di rischio di Eco center, con specifico riferimento agli indicatori di rischio di tipo qualitativo, nel corso del 2021.

### 2. Ruoli e responsabilità

Il processo di valutazione del rischio di eco center coinvolge diverse strutture organizzative e attori all'interno dell'azienda, con differenti ruoli e responsabilità:

**Il Consiglio di Amministrazione** è responsabile di:

- definire le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del medesimo rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio;
- approvare il processo di valutazione del rischio di crisi aziendale in caso di prima definizione o per successive modifiche nella metodologia;
- prendere visione e approvare i risultati annuali del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale.

**Il Direttore Generale** è responsabile di:

- supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- garantire l'aggiornamento del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale, compresi gli strumenti metodologici adoperati (i.e. Risk Model e metriche di valutazione dei rischi) e i livelli di propensione al rischio, previa validazione da parte delle Direzioni aziendali per le aree di competenza;
- coordinare le attività annuali di valutazione del rischio di crisi aziendale, validandone i risultati e monitorando lo stato di completamento dei piani di azione definiti;
- predisporre un'informativa, da condividere con il Consiglio di Amministrazione, con i risultati del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale e lo stato di avanzamento dei piani di azione definiti.

**Il Risk Owner** è responsabile di:

- identificare e valutare, con il coordinamento del Direttore Generale, i rischi di eco center, per le aree di propria responsabilità e competenza, nonché i controlli in essere a mitigazione di tali rischi;
- definire e implementare i piani di azione per eventuali aree di criticità rilevate.

### 3. Risk Model e soglie di propensione al rischio

Il Risk Model costituisce l'insieme delle categorie di rischio a cui Eco center potrebbe essere esposta. È costituito da 5 categorie di primo livello, declinate in categorie di secondo livello. Per ciascuna di esse, viene definito il livello di propensione al rischio che Eco center è disposta ad assumere per perseguire i propri obiettivi, in linea con la propria mission e il proprio sistema di valori. Ai diversi livelli di propensione al rischio (i.e. *Avverso*, *Basso*, *Medio*) sono associati diversi meccanismi di risposta ed escalation nel caso in cui tali livelli dovessero essere superati.

Di seguito una tabella riassuntiva degli elementi metodologici menzionati.

Categoria di rischio L1	Categoria di rischio L2	Descrizione della tipologia rischio	Propensione al rischio
Strategici	DEFINIZIONE E ATTUAZIONE STRATEGIE	Rischi derivanti da scelte aziendali errate/ inappropriate in merito alla definizione degli obiettivi strategici e/o da un'errata/ incompleta attuazione delle strategie definite	<i>Basso</i>
	GOVERNANCE	Rischi connessi alla parziale/ inadeguata formalizzazione del	<i>Basso</i>

		Modello di Governance/ Organizzativo e/o alla mancata applicazione degli stessi	
	REPUTAZIONE	Rischio derivante dalla percezione negativa dell'immagine della Società da parte degli stakeholder a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli	<i>Basso</i>
<b>Finanziari</b>	CAPITAL STRUCTURE	Rischi legati all'insufficienza di mezzi propri e/o dal rapporto di indebitamento non in grado di garantire la continuità operativa	<i>Basso</i>
	MERCATO	Rischi legati a variazioni inattese delle variabili di mercato con ripercussioni sul patrimonio aziendale	<i>Basso</i>
	LIQUIDITÀ	Rischi legati all'errata pianificazione/ gestione dei flussi di cassa con conseguente eccesso di liquidità oppure tensioni sulla disponibilità di liquidità e potenziali ripercussioni sulla capacità debitoria della Società	<i>Basso</i>
	CREDITO	Rischi derivanti dall'inadempimento/ peggioramento della qualità creditizia delle controparti	<i>Basso</i>
<b>Compliance</b>	COMPLIANCE ALLA NORMATIVA INTERNA	Rischi legati alla violazione di normative interne all'organizzazione (e.g. Codice Etico, procedure aziendali etc.)	<i>Avverso</i>
	COMPLIANCE ALLA NORMATIVA ESTERNA	Rischi legati alla violazione di leggi o regolamenti	<i>Avverso</i>
	LEGALE	Rischi legati alla responsabilità contrattuale o extracontrattuale/ altre tipologie di controversie	<i>Basso</i>
<b>Operativi</b>	BUSINESS CONTINUITY	Rischi legati alla compromissione della continuità operativa dei processi aziendali riconducibili a fattori interni o esterni	<i>Basso</i>
	QUALITÀ DEL SERVIZIO	Rischi legati alla compromissione della qualità del servizio prestato all'utenza	<i>Basso</i>
	RISORSE UMANE	Rischi derivanti dall'inadeguato dimensionamento quantitativo e/o qualitativo del personale, nonché da fattori che possono comportare l'insoddisfazione dei dipendenti	<i>Basso</i>
	SISTEMI IT	Rischi derivanti da guasti e/o difetti dei sistemi/ applicativi informatici a supporto delle attività o da carenze nelle misure di sicurezza fisica/ procedurale, o da attacco cyber con possibile compromissione della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati	<i>Basso</i>
	PROCESSI E PROCEDURE	Rischi derivanti da carenze nel disegno dei processi e/o errori/ negligenze nelle modalità di implementazione degli stessi	<i>Basso</i>
	SALUTE E SICUREZZA	Rischi derivanti da eventi di infortunio/ malattia professionale nell'esercizio delle attività	<i>Avverso</i>

	AMBIENTE	Rischi derivanti da eventi di danno ambientale riconducibili all'attività della società e/o da un'inefficiente gestione delle risorse naturali	<i>Avverso</i>
	FORNITORI	Rischi legati a inadempimenti da parte di fornitori di prodotti/ servizi	<i>Basso</i>
	PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	Rischi derivanti da errori interni/ fattori esogeni che compromettono le fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori di competenza della Società	<i>Basso</i>
<b>Esterni</b>	EVENTI NATURALI/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	Rischi derivanti dal verificarsi di eventi naturali estremi (e.g. terremoti, alluvioni etc.) o mutamenti graduali del clima con ripercussioni sull'operatività della Società	<i>Medio</i>
	EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO	Rischi derivanti da variazioni sfavorevoli nel contesto normativo al livello locale/ nazionale/ internazionale con ripercussioni sulle attività della Società	<i>Medio</i>
	RELAZIONE CON PA ED ENTI REGOLATORI	Rischi legati alla gestione della relazione con gli Enti e le Organizzazioni pubbliche di riferimento	<i>Medio</i>
	ATTI ILLECITI ESTERNI	Rischi derivanti da comportamento illecito da parte di soggetti terzi con ripercussioni sulle attività della Società	<i>Medio</i>
	CONTESTO MACROECONOMICO E SOCIO-POLITICO	Rischi derivanti da dinamiche macroeconomiche e socio-politiche con ripercussioni sul contesto in cui la Società opera	<i>Medio</i>

PROPENSIONE AL RISCHIO	DESCRIZIONE	MECCANISMI DI RISPOSTA	MECCANISMI DI ESCALATION
<i>AVVERSO</i>	L'organizzazione <b>non accetta il rischio</b> , in quanto il manifestarsi dello stesso può essere incoerente con i valori dell'organizzazione	L'organizzazione mette in atto sia presidi volti a minimizzare la probabilità del rischio, a prescindere dai costi di implementazione, sia risposte tempestive nel caso l'evento di rischio si manifesti	Il rischio che eccede le soglie di accettabilità viene comunicato al Direttore Generale, il quale fornisce un supporto nella definizione delle azioni di prevenzione, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione

<p><i>BASSO</i></p>	<p>L'organizzazione <b>vuole evitare il rischio</b>, in particolare <b>limitarne l'impatto</b> in caso si manifesti, e accetta potenziali risvolti negativi a patto che non compromettano in modo significativo l'operatività dell'azienda e i rapporti con i principali stakeholder</p>	<p>L'organizzazione ha l'obiettivo di mantenere il rischio al minor livello possibile, ponendo in essere presidi di mitigazione e azioni di miglioramento continuo</p>	<p>Il rischio che eccede le soglie di accettabilità viene comunicato al Direttore Generale, il quale fornisce un supporto nella definizione delle azioni di prevenzione, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione</p>
<p><i>MEDIO</i></p>	<p>L'organizzazione <b>accetta il rischio</b>, con riferimento prevalente, ma non esaustivo, a variabili esterne, non sempre controllabili. In tale contesto l'organizzazione ha sempre l'obiettivo di <b>ridurne l'impatto</b></p>	<p>L'organizzazione mette in atto azioni di mitigazione principalmente di tipo correttivo e di norma previa analisi costi-benefici, monitorando periodicamente l'evoluzione del rischio</p>	<p>Il rischio che eccede le soglie di accettabilità viene condiviso con il Direttore Generale, il quale tiene informato il Consiglio di Amministrazione sulla convenienza economica dell'implementazione delle azioni di prevenzione e mitigazione</p>

#### 4. Processo di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il processo di valutazione del rischio di crisi aziendale di eco center si articola in 5 fasi:

1. Identificazione dei rischi e dei controlli in essere;
2. Valutazione dei rischi e dei controlli in essere;
3. Aggregazione e prioritizzazione dei rischi;
4. Definizione dei piani di risposta;
5. Monitoraggio e Reporting.

##### 4.1 Identificazione dei rischi e dei controlli in essere

La fase di identificazione dei rischi avviene tramite lo svolgimento di interviste con i Risk Owner. Le informazioni raccolte sono riportate all'interno del **Registro dei Rischi**: tale strumento contiene la descrizione del potenziale evento rischioso, delle rispettive cause e conseguenze, dei presidi di controllo e delle azioni di trattamento in corso o da intraprendere.

##### 4.2 Valutazione dei rischi e dei controlli in essere

La seconda fase del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale ha l'obiettivo di valutare l'entità degli scenari di rischio identificati dai Risk Owner. La valutazione del rischio si basa sulle seguenti misure:

- **La probabilità** di accadimento dello scenario di rischio, valutata su una scala a cinque livelli (*Remoto, possibile, probabile, molto probabile, quasi certo*).
- **L'impatto** derivante dal verificarsi dello scenario di rischio, valutato su una scala a cinque livelli (*Non significativo, Basso, Moderato, Severo, Critico*). L'impatto del rischio viene valutato in considerazione delle seguenti dimensioni:
  - **Reputazionale**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio sulla relazione con gli stakeholder, nonché eventuali impatti sulle comunità circostanti;
  - **Business Continuity**, misura gli effetti dello scenario di rischio sulla continuità operativa della Società;
  - **Compliance**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio in termini di potenziali sanzioni in cui la Società potrebbe incorrere;
  - **Risorse Umane**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio sulla popolazione interna della Società;
  - **Ambiente**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio in termini di esternalità negative sull'ambiente;
  - **Salute e Sicurezza**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio in termini di infortuni sul lavoro e dell'insorgere di malattie professionali;
  - **Economico-Finanziaria**, misura gli effetti del manifestarsi dello scenario di rischio in termini di variazioni sfavorevoli dei flussi di cassa.

Il **Rischio Inerente** è il risultato del prodotto tra la probabilità e il massimo livello di impatto stimato.

Lo step successivo prevede la valutazione dell'efficacia dei **controlli in essere**, valutata su una scala di 6 livelli: *assente, molto debole, debole, mediamente efficace, forte, molto forte*, sulla base delle seguenti dimensioni:

- Assegnazione di ruoli e responsabilità: valuta l'adeguatezza delle misure di controllo in base al grado di definizione, implementazione e aggiornamento dei ruoli e delle responsabilità in relazione ai cambiamenti del contesto interno/ esterno;
- Stato di formalizzazione delle procedure: valuta l'adeguatezza delle misure di controllo in base allo stato di formalizzazione e aggiornamento delle procedure in relazione ai cambiamenti del contesto interno/ esterno;
- Evidenza dei controlli effettuati: valuta l'adeguatezza delle misure di controllo in base all'esistenza e alla conformità dell'evidenza dei controlli effettuati;
- Altri: valuta l'adeguatezza delle misure di controllo sulla base dell'esistenza di prassi adeguate e consolidate e alla qualità e continuità dei corsi di formazione/ aggiornamento erogati.

I controlli vengono inoltre classificati in controlli di tipo **preventivo** (i.e. controlli che agiscono sulla probabilità) e di tipo **correttivo** (i.e. controlli che agiscono sull'impatto).

La combinazione delle valutazioni di rischio inerente e dell'efficacia delle misure di controllo, determina il livello di **Rischio Residuo**, ovvero la porzione di rischio che rimane in capo ad Eco center in seguito ai controlli preventivi/ correttivi posti in essere.

### 4.3 Aggregazione e prioritizzazione dei rischi

La terza fase del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale prevede il consolidamento dei risultati delle singole aree aziendali in un unico **Registro dei Rischi**, che consente di rilevare il profilo di rischio complessivo della Società e di evidenziare gli scenari di rischio maggiormente significativi.

## 4.4 Definizione dei piani di risposta

La quarta fase del processo di valutazione del rischio di crisi aziendale prevede la definizione di specifiche azioni di mitigazione del rischio residuo, laddove quest'ultimo risulti superiore rispetto alla soglia di propensione al rischio definita da Eco center. Ogni **Risk Owner** ha la responsabilità di identificare i piani di risposta relativi agli scenari di rischio delle proprie aree di competenza, indicando una data entro la quale è previsto il completamento dell'implementazione.

## 4.5 Monitoraggio e reporting

L'attività di monitoraggio si sviluppa in due ambiti:

- da un lato, il monitoraggio costante delle valutazioni e dello stato di avanzamento dei piani di azione definiti;
- dall'altro, l'aggiornamento annuale del profilo di rischio della Società.

A conclusione del processo annuale di valutazione del rischio, viene svolta un'attività di reporting: il Direttore Generale condivide con il Consiglio di Amministrazione un'informativa sul profilo di rischio emerso ed eventuali piani di azione volti alla mitigazione dei rischi.

## 5. Esito delle attività di valutazione del rischio 2021

Di seguito le evidenze emerse a seguito delle attività di valutazione del rischio di Eco center nel corso del 2021.

Categoria di rischio L1	Categoria di rischio L2	Numero rischi
<b>Strategici</b>	DEFINIZIONE E ATTUAZIONE STRATEGIE	1
	GOVERNANCE	1
	REPUTAZIONE	1
<b>Finanziari</b>	CAPITAL STRUCTURE	-
	MERCATO	1
	LIQUIDITÀ	1
	CREDITO	-
<b>Compliance</b>	COMPLIANCE ALLA NORMATIVA INTERNA	3
	COMPLIANCE ALLA NORMATIVA ESTERNA	7
	LEGALE	5
<b>Operativi</b>	BUSINESS CONTINUITY	15
	QUALITÀ DEL SERVIZIO	3
	RISORSE UMANE	4
	SISTEMI IT	10
	PROCESSI E PROCEDURE	3
	SALUTE E SICUREZZA	13
	AMBIENTE	10
	FORNITORI	9
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	2	
<b>Esterni</b>	EVENTI NATURALI/ CAMBIAMENTI CLIMATICI	4
	EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO	1
	RELAZIONE CON PA ED ENTI REGOLATORI	-
	ATTI ILLECITI ESTERNI	6
	CONTESTO MACROECONOMICO E SOCIO-POLITICO	-

## 5.1 Rischi Strategici

### *Rischi connessi alla definizione e attuazione di strategie*

Eco center potrebbe incorrere in errori di valutazione o di errata o incompleta attuazione delle strategie aziendali, con conseguenti impatti economici e di immagine. In riferimento alla sfera economico-finanziaria, Eco center svolge un'attenta pianificazione e monitoraggio trimestrale dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

### *Rischi di governance*

Eco center è potenzialmente esposta a rischi connessi all'inadeguata formalizzazione del modello di governance e/o alla mancata applicazione dello stesso. In ottica di mitigazione di tali rischi, la società sta consolidando il proprio sistema di regole di direzione e coordinamento interno.

### *Rischi reputazionali*

Nello svolgimento della propria attività eco center potrebbe essere potenzialmente esposta ad eventi che potrebbero generare delle ripercussioni negative sulla percezione della società da parte degli stakeholder esterni. A mitigazione di tale rischio, la società ha istituito un Comitato Etico con il compito di monitorare il grado di applicazione in azienda dei principi e dei criteri di condotta, in linea con il proprio sistema di valori.

## 5.2 Rischi Finanziari

### *Rischi di mercato*

Eco center è esposta al rischio di fluttuazioni sfavorevoli del prezzo di materie prime e di consumo. Nell'arco dell'ultimo anno, si è assistito ad un aumento dei costi dell'energia elettrica e di alcuni prodotti chimici. Per mitigare tale impatto, Eco center autoproduce parte dell'energia utilizzata tramite un impianto di autocombustione. La società studia inoltre soluzioni per fronteggiare l'aumento dei prezzi del servizio di smaltimento fanghi di depurazione.

### *Rischi di liquidità*

Eco center è potenzialmente esposta al rischio di liquidità conseguente ad una produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento. Le misure di controllo poste in essere (e.g. monitoraggio trimestrale dei flussi di cassa e del rispetto delle scadenze di pagamento da parte dei clienti) riconducono il rischio ad un'area di criticità non significativa.

## 5.3 Rischi di Compliance

### *Rischi di compliance alla normativa interna*

Eco center è esposta ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi la Società sta adottando un Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 e ha adottato un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

### *Rischi di compliance alla normativa esterna*

Eco center opera nel rispetto delle leggi e dei regolamenti di settore (e.g. normativa fiscale, salute e sicurezza, ambiente), adempiendo altresì agli obblighi informativi e di reporting nei confronti della Provincia e degli Enti di Riferimento. Al fine di ottimizzare la gestione di tali obblighi, la società valuta la possibilità di ampliare la struttura dedicata.

### *Rischi di natura legale*

Eco center è esposta a rischi di natura legale, connessi principalmente all'insorgere di controversie o contenziosi con terze parti (e.g. fornitori, dipendenti, Enti Regolatori etc.). La società fa uso di prassi consolidate di gestione delle controversie grazie alla presenza di dipendenti con competenze tecnico-giuridiche.

## 5.4 Rischi Operativi

### *Rischi connessi alla continuità operativa*

Eco center è esposta al rischio connesso a possibili interruzioni dell'operatività delle strutture, le cui cause variano a seconda dell'impianto (e.g. depurazione, termovalorizzazione, fermentazione) e della natura dell'evento rischioso (e.g. eventi accidentali, come incendi, allagamenti, cortocircuiti; errori umani, come errori/ omissioni durante l'attività di manutenzione). Per fronteggiare tale rischio, eco center esegue i piani di manutenzione necessari, anche con il supporto di tecnici esterni. La società investe inoltre nel rinnovo periodico di macchinari e apparecchiature oltre che nella formazione specialistica dei dipendenti.

### *Rischi connessi alla qualità del servizio*

La qualità del servizio di analisi del Laboratorio Centrale può essere compromessa da errori o omissioni del personale, quali il mancato rispetto del piano di campionamento, l'errata rilevazione di sostanze anomale nell'ambito delle attività di controllo sulle acque, errori in fase di redazione della reportistica. L'adeguata formazione del personale e il rispetto puntuale dei processi operativi riducono il livello di rischio a cui Eco center è esposta.

### *Rischi connessi alle risorse umane*

Il principale rischio legato alla gestione delle risorse umane riguarda la capacità di reperire sul mercato figure con competenze, professionalità ed esperienza necessarie per il corretto svolgimento dell'operatività aziendale. Per mitigare tale rischio, Eco center mette in atto e ha intenzione di consolidare le proprie politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti, al fine di allinearsi all'offerta di mercato.

Con l'ordinanza presidenziale n. 6/2019, 7/2019 e 9/2019, la Provincia Autonoma di Bolzano ha incaricato Eco center dello svuotamento dell'unità produttiva dell'ex Solland Silicon e del ricollocamento dei suoi dipendenti. Queste attività hanno impegnato parte del personale di Eco center per un periodo di tempo determinato.

### *Rischi connessi ai sistemi IT*

Tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei Sistemi Informativi di eco center sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono compromettere la continuità di alcuni processi di business o la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti dalla Società. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi, Eco center adotta strumenti tecnici di protezione delle reti aziendali e nella formazione del personale.

### *Rischi connessi a processi e procedure*

Eco center è esposta al rischio derivante da carenze nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative. Per fronteggiare tale rischio, la società utilizza policy e procedure formalizzate per i principali processi aziendali, come l'apertura di progetti o bandi di gara.

### *Rischi connessi alla salute e sicurezza dei dipendenti*

Il personale di eco center è potenzialmente esposto al rischio di infortuni, in particolare chi si occupa della manutenzione degli impianti. La Società mitiga tale rischio tramite l'adeguamento continuo di processi,

procedure e strutture aziendali alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori, mantenendo l'incidenza degli infortuni ad un livello basso in termini di frequenza e di severità. In merito alla pandemia Covid-19, eco center ha implementato tutte le misure di sicurezza e organizzative necessarie per diminuire il rischio di contagio presso le sedi aziendali (e.g. adozione dello smart working, revisione dei turni di lavoro negli impianti per evitare assembramenti, messa a disposizione dei necessari Dispositivi di Protezione, sanificazione degli ambienti).

#### *Rischi ambientali*

Eco center pone particolare attenzione agli impatti ambientali generati dalle attività degli impianti, investendo nelle migliori tecnologie al fine di minimizzarlo. Le attività di manutenzione delle strutture e di monitoraggio dei parametri ambientali (e.g. emissioni in atmosfera) sono costantemente sorvegliate dai responsabili degli impianti e dall'Ufficio Tecnico.

#### *Rischi connessi ai fornitori*

Nello svolgimento delle proprie attività, eco center si avvale del supporto di fornitori di prodotti (e.g. materiale per il laboratorio, componentistica per gli impianti) e di servizi (e.g. servizio di depurazione fanghi). Le attività della società sono dunque condizionate dalla capacità dei propri fornitori di garantire la continuità della fornitura e i livelli di qualità pattuiti. Per minimizzare tale rischio, eco center svolge verifiche periodiche di carattere amministrativo (e.g. regolarità contributiva), qualitativo e di performance sui propri fornitori.

Nel corso dell'anno, l'implementazione di un sistema di gestione delle scorte di magazzino ha garantito la continuità delle attività aziendali, nonostante alcuni ritardi riscontrati nella consegna della merce per cause riconducibili alla pandemia Covid-19.

#### *Rischi connessi alla direzione e progettazione lavori*

Eco center è esposta al rischio di ritardi nella realizzazione di progetti (e.g. ammodernamenti, costruzione di impianti o stabilimenti) per cause riconducibili a fattori interni (e.g. ridotto coordinamento interno) o esterni (e.g. ritardi nel rilascio della documentazione da parte di Uffici ed Enti comunali e/o provinciali). Per mitigare il rischio la società ha implementato un sistema gestionale che consente di gestire in modo efficiente ogni fase progettuale.

## 5.5 Rischi Esterni

#### *Rischi connessi ad eventi naturali e cambiamenti climatici*

Le strutture gestite da eco center sono potenzialmente soggette ad eventi naturali, quali terremoti, alluvioni ed altri eventi in grado di causare, oltre ai danni agli impianti, il rallentamento o interruzione delle attività. Il continuo rinnovamento delle strutture e i sistemi di monitoraggio in essere consentono mitigare gli impatti generati da tali eventi.

#### *Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo*

Eco center opera nel rispetto del quadro normativo vigente, nonché delle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia. Il management della società rimane sempre aggiornato sulle novità normative e regolamentari del settore, avvalendosi anche del supporto di consulenti esterni.

#### *Rischi connessi ad atti illeciti esterni*

Eco center è esposta al rischio di atti illeciti compiuti da terzi, quali frodi, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sull'operatività. A prevenzione di tali rischi, Eco center ha messo in atto misure preventive sia di natura fisica (e.g. sistemi di sicurezza presso gli impianti) che organizzativa (e.g. sistema di controllo interno).

Enete/società: **Eco center SpA**

Anno **2025**

Linee d'indirizzo approvate dalla Giunta Comunale con Promemoria n. 559 del 7 ottobre 2024

DA COMPILARE  
IN SEDE DI RENDICONTAZIONE

N.	Descrizione	Note	Descrizione	Indicatore Ultimo valore disponibile al 31.12.2023	Risultato atteso al 31.12.2025	Risultato effettivo al 31.12.2025	Breve commento	Note del Comune
1	Miglioramento/mantenimento dell'efficienza gestionale a parità di costi di funzionamento, da intendersi anche come digitalizzazione e semplificazione dei procedimenti e dell'attività amministrativa attraverso obiettivi e attività che portano a una revisione dei regolamenti interni, snellimento procedure proprio nell'ottica del recupero di efficienza ed efficacia		Obiettivo da individuare	0	1	1	Digitalizzazione processi HR e revisione continua processi interni	
2	Attuazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, nonché adozione di azioni positive nell'ambito delle pari opportunità ed equilibrio di genere		Obiettivo da realizzare	0	1	1	Certificazione per parità di genere UNI/PdR 125:2022	
3	Promozione di azioni nell'ambito della sostenibilità, ponendo l'accento sul tema dell'equilibrio intergenerazionale, con particolare riguardo al clima e all'efficientamento energetico		Obiettivo eventuale da individuare	0	1	1	Piano di sostenibilità	
4	Miglioramento dei servizi attraverso obiettivi e attività volti alla qualità dei procedimenti e servizi, alla accessibilità fisica e digitale		Obiettivo da individuare	0	1	1	Sito Internet sempre aggiornato con contenuti e dati in tempo reale	

**Declinazione obiettivi da parte del singolo Ente/della singola Società**

**Obiettivi gestionali**

5	Potenziamento del Tavolo con Eco center, SEAB e APPA per la creazione di sinergie per la chiusura del ciclo idrico e del ciclo rifiuti in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano		Nr. riunioni effettuate	0	3	2	Obiettivo parzialmente raggiunto	
6	Mantenimento sito web aggiornato conformemente alla disciplina in materia di trasparenza e anticorruzione e pubblicazione dell'attestazione degli obblighi di pubblicazione nei termini		Aggiornamento pagina "trasparenza"	1	1	1		
7	Creazione di sinergie con il Trentino (chiusura cicli in Alto Adige) in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano	Verranno inoltrate alla PAB proposte per possibili sinergie, che però necessitano della preventiva approvazione da parte di PAB	Avvio collaborazione	n.d.	Collaborazione avviata	Collaborazione non avviata	Manca approvazione PAB	
8	Raggiungimento dello "scarto zero dall'inceneritore" anche con il riutilizzo delle ceneri come materia prima		Quantità ceneri rimaste	23483 t/a	Conclusioni progetto e avvio iter costruzione impianto	Primo progetto concluso.	Segue secondo progetto nel 2026 con obiettivo avvio realizzazione impianto entro 2027	
9	Implementazione di un laboratorio unico presso NOI Techpark per analisi tecniche ambientali		Avvio realizzazione del nuovo laboratorio	laboratorio unico con due sedi distinte in via lungo Isarco destro e via Negrelli	Lavori in corso di realizzazione presso NOI Techpark	Finta fase progettazione da parte di NOI. Inizio lavori previsto nel 2027		
10	Attività di valorizzazione delle visite guidate presso il Termovalorizzatore		Proseguire con l'attività di apertura dell'impianto alle visite incrementando anche gli strumenti di supporto (video e altro) a disposizione.	Accettate tutte le richieste di visite arrivate e implementati strumenti di supporto (visite fatte in italiano, tedesco ed inglese per le delegazioni estere).	Accettate tutte le richieste di visite arrivate e implementati strumenti di supporto (visite fatte in italiano, tedesco ed inglese per le delegazioni estere).	Accettate tutte le richieste di visite arrivate e implementati strumenti di supporto (visite fatte in italiano, tedesco ed inglese per le delegazioni estere).		
11	Avvio di nuove soluzioni tecniche per il trattamento del biogas presso la discarica di Castel Firmiano		Ricerca di soluzioni più vantaggiose a livello tecnico ed economico	nd	Individuazione della soluzione e progettazione	Individuazione della soluzione e progettazione		
12	Ottimizzazioni dei flussi di rifiuti per il teleriscaldamento	Per questo obiettivo serve l'intervento di PAB che regola i flussi di rifiuti in arrivo al TMV	organizzare i flussi dei rifiuti per gestire il TMV al 100% del carico quando la rete di TLR lo richiederebbe	obiettivo raggiunto con il carico TLR nell'anno 2023	Obiettivo raggiunto con il carico TLR atteso nell'anno 2025	Energia ceduta nel 2025 come nel 2024. Per alcune settimane in inverno obiettivo non raggiunto per carenza rifiuto e fermate impreviste	Nessun aumento di carico autorizzato da PAB	
13	Proseguire il percorso per la redazione dell' informativa di sostenibilità in conformità alle normative vigenti		Redazione della prima informativa di sostenibilità nei tempi previsti dalla normativa per le società come eco center	redazione del primo report e della prima matrice di sostenibilità	Redazione di un report adattato alle attuali richieste e prosecuzione del percorso per la redazione della prima informativa	Non raggiunto in quanto decaduto l'obbligo di legge.	Comunque redazione volontaria nel 2025 del piano di sostenibilità	

**Obiettivi qualitativi**

14	Mantenimento degli standard qualitativi tecnici		Valori allo scarico dei depuratori, valori di emissioni del TMV Bolzano, fermi impianto e altri parametri secondo tabelle già in essere	Valori rispettati al 100%	Valori rispettati al 100%	Valori rispettati al 100%		
----	---	--	---	---------------------------	---------------------------	---------------------------	--	--

Firma Società  
Firma Ufficio competente

Firmato digitalmente da:  
Palmitano Marco  
Firmato il 30/03/2026 15:16  
Seriale Certificato: 5733647  
Valido dal 17/02/2026 al 17/02/2029  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da:  
DARIO DAL MEDICO  
Firmato il 30/03/2026 16:04  
Seriale Certificato:  
1514485714705398437373128094186091805  
Valido dal 03/12/2025 al 03/12/2028  
Actalis EU Qualified Certificates CA G1

Nr.	Beschreibung	Anmerkungen	Beschreibung	Indikatoren Letzter zum 31.12.2023 verfügbarer Wert	Erwarteter Wert zum 31.12.2025	Erreichter Wert zum 31.12.2025	Anmerkungen	Gemeinde Anmerkungen
1	Verbesserung/Beibehaltung der Effizienz bei gleichbleibenden Betriebskosten, auch im Sinne einer Digitalisierung und Vereinfachung der Verwaltungsverfahren und Verwaltungstätigkeiten durch Ziele und Aktivitäten, die zu einer Überprüfung der internen Ordnungen und einer Straffung der Verfahren führen, um Effizienz und Wirksamkeit wiederherzustellen		Ziel festzustellen	0	1	1	Digitalisierung HR Prozesse und kontinuierliche Revision der internen Prozesse	
2	Umsetzung der Vorschriften im Bereich der Transparenz und Korruptionsbekämpfung sowie Annahme positiver Aktionen im Bereich der Chancengleichheit und der Gleichstellung der Geschlechter		Ziel zu erreichen	0	1	1	Zertifizierung für Geschlechtergleichstellung UNI/PdR 125:2022	
3	Förderung von Maßnahmen im Bereich der Nachhaltigkeit, wobei der Schwerpunkt auf dem Gleichgewicht zwischen den Generationen liegt, mit besonderem Augenmerk auf Klima und Energieeffizienz		eventuelles Ziel festzustellen	0	1	1	Nachhaltigkeitsplan	
4	Verbesserung der Dienste durch Ziele und Aktivitäten, die auf die Qualität der Verfahren und Dienstleistungen sowie auf die physische und digitale Zugänglichkeit abzielen		Ziel festzustellen	0	1	1	Internetseite immer aktualisiert mit Inhalte und Daten in Echtzeit	

**Festlegung der Ziele**

Führungsziele								
5	Ausbau der Arbeitsgruppe mit Eco Center, SEAB und Landesagentur für Klima und Umweltschutz zur Entwicklung von Synergien für die Schließung des Wasser- und Abfallkreislaufs in Zusammenarbeit mit der Autonomen Provinz Bozen		Anzahl der Sitzungen	0	3	2	Ziel teilweise erreicht	
6	Aktualisierung der Website gemäß den Bestimmungen der Verordnungen zu Transparenz und Korruptionsbekämpfung, Veröffentlichung der Bescheinigung der Veröffentlichungspflichten innerhalb der Fristen		Aktualisierung "Transparenzseite"	1	1	1		
7	Erstellung von Synergien mit dem Trentino (Schließung der Kreise in Südtirol) in Zusammenarbeit mit der Autonomen Provinz Bozen.	Es werden der APB Vorschläge für mögliche Synergien vorgelegt, die aber einer präventiven Genehmigung der APB benötigen	Zusammenarbeit beginnen	n.v.	Zusammenarbeit begonnen	Zusammenarbeit nicht begonnen	Fehlt Genehmigung der APB	
8	Erreichen vom Ziel "Abfall Null aus der MVA" auch mit Rückgewinnung der Schlacken als Rohstoff		Schlacken Restmenge	23483 t/a	Projekt beendet und Beginn der Bauphase der Anlage	Erstes Projekt abgeschlossen	Folgt zweites Projekt 2026 mit Ziel Baubeginn innerhalb 2027	
9	Erstellung eines einzigen Labors für technische Umweltanalysen beim NOI Techpark		Beginn Bau des neuen Labors	Einziges Labor mit zwei Sitze im Rechten Eisackufer und in der Negrellistraße	Bau fürs neue Labor beim NOI Techpark begonnen	Planung von Seiten des NOI beendet. Baubeginn vorgesehen 2027		
10	Aktivitäten zur Valorisierung der Führungen bei der MVA Bozen		Die Aktivität der Führungen bei der Anlage fortfahren mit Ergänzung verfügbaren der Support - Tools (Videos und anderes)	Alle Führungsanfragen akzeptiert und Support-Tools mit neuem Video integriert (Führungen auf deutsch, italienisch und englisch für Delegationen aus dem Ausland).	Alle Führungsanfragen akzeptiert und Support-Tools integriert (Führungen auf deutsch, italienisch und englisch für Delegationen aus dem Ausland).	Alle Führungsanfragen akzeptiert und Support-Tools integriert (Führungen auf deutsch, italienisch und englisch für Delegationen aus dem Ausland).		
11	Anwendung von neuen technischen Lösungen für die Biogasbehandlung bei der Deponie Kaiserberg.		Suche nach technische und wirtschaftlich vorteilhafteren Lösungen	nd	Identifikation der Lösung und Planung	Identifikation der Lösung und Planung		
12	Optimierung der Abfallströme für die Fernheizung	Um dieses Ziel zu erreichen braucht es einen Eingriff der APB welche die Abfallströme zur MVA regelt	Abfallströme organisieren um die 100% Leistung der MVA zu gewährleisten, wenn es von der Fernheizung gefordert wird.	Ziel erreicht mit der Last der Fernheizung im Jahre 2023	Ziel erreicht mit der Last der Fernheizung im Jahre 2025	Die im Jahr 2025 abgegebene Energie entspricht der von 2024. Im Winter wurde das Ziel aufgrund von Abfallmangel und unvergesehenen Stillstände einige Wochen lang nicht erreicht.	Keine Erhöhung der Genehmigten Last von Seiten der APB	
13	Fortsetzung des Weges zur Ausarbeitung des Nachhaltigkeitsberichtes gemäß den geltenden Vorschriften		Ausarbeitung des ersten Nachhaltigkeitsberichtes innerhalb den für gesellschaften wie eco center vorgesehenen Fristen	Ausarbeitung des ersten Reports und der ersten Nachhaltigkeitsmatrix	Ausarbeitung eines Reports angepasst an den aktuellen Anforderungen und Fortsetzung des Weges zur Erstellung des ersten Nachhaltigkeitsberichtes	Nicht erreicht, da die gesetzliche Verpflichtung erloschen ist	Jedenfalls freiwillige Erstellung des Nachhaltigkeitsplans im Jahr 2025	
Qualitätsziele								
14	Erhaltung der aktuellen technischen Qualitätsstandard		Ablaufwerte der Kläranlagen, Emissionswerte der MVA Bozen, außer Betrieb der Anlagen und andere Parameter laut schon vorhandenen Tabellen	Werte zu 100% eingehalten	Werte zu 100% eingehalten	Werte zu 100% eingehalten		



Firmato digitalmente da:  
Palmitano Marco  
Firmato il 30/03/2026 15:16  
Seriale Certificato: 5733647  
Valido dal 17/02/2026 al 17/02/2029  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Firmato digitalmente da:  
DARIO DAL MEDICO  
Firmato il 30/03/2026 16:04  
Seriale Certificato:  
151448371470539398437373128094186091805  
Valido dal 03/12/2025 al 03/12/2028  
Actalis EU Qualified Certificates CA G1

Eco-center SpA									
Indicatori di attività		Note	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
N.	Descrizione								
1	totale energia ceduta		213.730 MWh	213.361 MWh	187.824 MWh	175.065 MWh	186.366 MWh	169.029 MWh	155.230 MWh
2	totale energia termica ceduta		129.044 MWh	129.097 MWh	105.419 MWh	94.334 MWh	103.938 MWh	89.500 MWh	78.281 MWh
3	totale acque reflue depurate		37.782.787 mc	41.792.067 mc	37.972.666 mc	35.209.500 mc	38.777.800 mc	39.171.700 mc	39.256.200 mc
4	totale rifiuti trattati		180.323 t	177.086 t	177.750 t	175.127 t	172.892 t	169.096 t	172.842 t
5	totale rifiuti termovalorizzati		128.006 t	127.738 t	128.829 t	127.907 t	128.788 t	127.926 t	128.807 t
6	rete fognaria gestita		255 km	255 km	255 km	255 km	251 km	251 km	228 km
7	scarichi industriali controllati		585	278	214	257	259	288	270
8	campioni acque potabili analizzati		3.703	3.850	3.918	3.715	3.725	3.502	3.085
9	Abbattimento % carico inquinante nelle acque reflue	BOD5; COD; Ntot	99%; 97%; 87%	98%; 97%; 85%	98%; 96%; 87%				
10	Interventi di manutenzione e pulizia nel settore reti	Intervento in caso di allarme entro 3 ore; Intervento su segnalazione entro 4 ore; Rispetto programma pulizia fosse settiche	10; 0; tempistiche rispettate al 100%	19; 5; tempistiche rispettate al 100%	13; 3; tempistiche rispettate al 100%				
11	Qualità delle emissioni di termovalorizzatore	Analisi dei parametri di emissione con numero massimo di sforamenti sulle semiorarie inferiore al 40% di quelli ammessi (per legge max 3%)	0 sforamenti	0 sforamenti	0 sforamenti				
12	costi personale/Valore della produzione		27,88%	28,30%	26,41%	20,16%	26,90%	29,20%	27,00%

Tätigkeit Indikatoren									
Nr.	Beschreibung	Anmerkungen	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019
1	Verkaufte Energie		213.730 MWh	213.361 MWh	187.824 MWh	175.065 MWh	186.366 MWh	169.029 MWh	155.230 MWh
2	Verkaufte Wärmeergie		129.044 MWh	129.097 MWh	105.419 MWh	94.334 MWh	103.938 MWh	89.500 MWh	78.281 MWh
3	Gereinigte Abwässer		37.782.787 mc	41.792.067 mc	37.972.666 mc	35.209.500 mc	38.777.800 mc	39.171.700 mc	39.256.200 mc
4	Behandelte Abfälle		180.323 t	177.086 t	177.750 t	175.127 t	172.892 t	169.096 t	172.842 t
5	totale rifiuti termovalorizzati		128.006 t	127.738 t	128.829 t	127.907 t	128.788 t	127.926 t	128.807 t
6	Kontrolliertes Kanalisationsnetz		255 km	255 km	255 km	255 km	251 km	251 km	228 km
7	Kontrollierte Industrieabwässer		585	278	214	257	259	288	270
8	Anlysierte Trinkwasserproben		3.703	3.850	3.918	3.715	3.725	3.502	3.085
9	Abbau der Schmutzfracht in Abwässern %	BSB5; CSB; Nges	99%; 97%; 87%	98%; 97%; 85%	98%; 96%; 87%				
10	Instandhaltungs- und Reinigungsingriffe im Bereich Netze	Eingriffe nach Alarmmeldung innerhalb in 3 Stunden; Eingriffe nach Meldung innerhalb in 3 Stunden; Einhaltung Reinigungsprogramme Klärgruben	10; 0; Zeiten eingehalten zu 100%	19; 5; Zeiten eingehalten zu 100%	13; 3; Zeiten eingehalten zu 100%				
11	Qualität der Emissionen der Müllverwertungsanlage	Analisen der Emissionsparameter mit einer maximalen Anzahl der Überschreitungen der Halbstundenmittelwerte unter 40% der gesetzlich zugelassenen Anzahl (laut Gesetz max 3%)	0 Überschreitungen	0 Überschreitungen	0 Überschreitungen				
12	Personalaufwand/Gesamtleistung		27,88%	28,30%	26,41%	20,16%	26,90%	29,20%	27,00%

\* Note: Il dato costi personale/fatturato 2022 è non rappresentativo in quanto alterato dai forti introiti per vendita energia prodotta. Der Wert Personalaufwand/Umsatzerlöse 2022 ist nicht repräsentativ wegen des hohen Verkaufspreis der produzierten Energie.

Firmato digitalmente da:  
 Palmitano Marco  
 Firmato il 30/03/2026 15:16  
 Seriale Certificato: 5733647  
 Valido dal 17/02/2026 al 17/02/2029  
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da:  
 DARIO DAL MEDICO  
 Firmato il 30/03/2026 16:04  
 Seriale Certificato:  
 151448371470539398437373138094186091805  
 Valido dal 03/12/2025 al 03/12/2028  
 Actalis EU Qualified Certificates CA G1

**eco center Spa**

*Sede in Bolzano (BZ) – Via Lungo Isarco Destro n. 21/A  
Capitale sociale euro 4.648.551,65, interamente versato  
N° iscrizione nel Registro delle Imprese di Bolzano  
e codice fiscale 01531480216*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Articolo 2429, comma 2 Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della Società "ECO CENTER SPA".

Nello svolgimento del nostro incarico di componenti del Collegio Sindacale della società "ECO CENTER S.p.A.", e come previsto dallo statuto sociale, abbiamo effettuato nell'esercizio oggetto di approvazione esclusivamente l'attività di vigilanza di cui all'articolo 2403 e ss. del Codice Civile.

Le funzioni inerenti alla revisione legale dei conti annuali prevista dall'articolo 14 del D. Igs. n. 39 del 27 gennaio 2010 viene infatti espletata dalla società di revisione incaricata "TREVOR SRL" con sede a Trento, Via Brenner n. 139, codice fiscale 0112800225.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data **27 marzo 2026**, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- progetto di bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa;
- relazione sulla gestione e sul governo societario.

L'impostazione della presente relazione richiama la struttura ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CND-CEC e vigenti 12 gennaio 2021.

Il Collegio Sindacale prende atto che il Consiglio di Amministrazione ha redatto il progetto di bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, e della relativa relazione sulla gestione che rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Il Collegio Sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

## **RELAZIONE SULLE FUNZIONI DI VIGILANZA**

### Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati:

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel corso del mandato.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale,
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma,
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte degli azionisti di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dalla data della delibera relativa alla nomina del Collegio Sindacale, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e trascritti nel libro dei verbali del Collegio Sindacale.

### Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha posto particolare attenzione alle aree caratterizzate da maggiore complessità e rilevanza ai fini della rappresentazione del bilancio, con specifico riguardo:

- alla congruità degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, con particolare riferimento agli obblighi connessi alla gestione post-operativa delle discariche;
- alla dinamica degli investimenti effettuati nell'esercizio e ai relativi impatti sulla struttura patrimoniale e finanziaria;
- ai rischi connessi al contesto regolatorio e all'andamento dei ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia.

Su tali aspetti non sono emerse criticità tali da richiedere segnalazioni nella presente relazione. Il Collegio ha inoltre monitorato l'evoluzione della situazione finanziaria della società, anche attraverso l'analisi dei flussi di cassa e della capacità della stessa di far fronte agli impegni assunti, non rilevando elementi tali da porre in dubbio la continuità aziendale.

Sono stati svolti incontri e confronti, ispirati alla reciproca collaborazione, con l'Amministratore Delegato, con i responsabili in materia contabile e fiscale, con i responsabili in materia tecnica e specifica, nonché con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nel corso dei quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti da evidenziare.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- i responsabili amministrativi incaricati della rilevazione dei fatti aziendali non sono sostanzialmente mutati rispetto all'esercizio precedente,
- il livello di preparazione tecnica nonché specifica e la conoscenza delle problematiche aziendali risultano adeguati rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari rilevati e da rilevare.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite dall' Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

Nel corso dell'esercizio sono altresì intercorsi scambi informativi con la società di revisione incaricata, ai sensi dell'art. 2409-septies c.c., nonché con l'ODV dai quali non sono emersi elementi rilevanti da segnalare.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel rilevare tempestivamente un'eventuale crisi di impresa e la perdita della continuità aziendale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, anche ai sensi dell'art. 2086, comma 2, del Codice Civile, nonché sul suo concreto funzionamento, riscontrandone l'idoneità a rilevare tempestivamente eventuali situazioni di crisi o perdita della continuità aziendale.

## **OSSERVAZIONI IN MERITO AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data **27 marzo 2026** e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1 del Codice civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- l'informativa relativa ad "impegni, garanzie prestate a passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" risulta esaurientemente illustrata nella nota integrativa;
- nella nota integrativa sono riportate le informazioni ai sensi dell'art. 1, co. 125-129, Legge n. 124/2017;
- in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

La Società di revisione legale TREVOR SRL, a seguito del controllo contabile effettuato, ha riscontrato la conformità del bilancio d'esercizio al 31.12.2025 alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed ha emesso un giudizio senza rilievi in data **8 aprile 2026**.

Riguardo alla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e alla sua conformità alle norme di legge, come richiesto dall'art. 14, co. 2, lett. e) del D. Lgs. 39/10, la Società di revisione TREVOR SRL, a seguito dell'espletamento delle procedure indicate dal principio di revisione (ISA Italia) 720B, ritiene che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società ed è redatta in conformità alle norme di legge.

## PROPOSTE

---

### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo ed ammontante ad **euro 2.240.997**.

### Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e tenendo conto che la Società di revisione legale TREVOR SRL., in data 8 **aprile 2026** ha emesso la propria "Relazione" priva di rilievi e riserve, il Collegio Sindacale propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Bolzano, 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

*Josef Vieider*

*Francesca Pasquali*

*Thomas Pircher*

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE  
*ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*

All'Assemblea degli Azionisti di ECO CENTER S.p.A.

---

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ECO CENTER S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a

**TREVOR S.r.l.**

**TRENTO** (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | **Tel** +39 0461 828492 | **Fax** +39 0461 829808 | **Email** trevor.tn@trevor.it

**ROMA** Via Ronciglione, 3 - 00191 | **Tel** +39 06 3290936 | **Fax** +39 06 36382032 | **Email** trevor.rm@trevor.it

**MILANO** Via Lazzaretto, 19 - 20124 | **Tel** +39 02 67078859 | **Email** trevor.mi@trevor.it

**MONTECCHIO MAGGIORE** Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | **Tel** +39 0444 492844 | **Fax** +39 0444 499651 | **Email** trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### *Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10*

Gli amministratori di ECO CENTER S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ECO CENTER S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

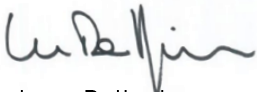
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ECO CENTER S.p.A. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ECO CENTER S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 8 aprile 2026

TREVOR S.r.l.



Luca Dallagiacoma  
Revisore Legale

# ECO CENTER S.P.A.

## BILANCIO DI ESERCIZIO del 31-12-2025

Informazioni generali sull'impresa  
 Sede: LUNGO ISARCO DESTRO 21/A 39100 BOLZANO - BOZEN BZ  
 Capitale sociale: 4.648.552  
 Capitale sociale interamente versato: si  
 Codice CCIAA: Bolzano - Bozen  
 Partita IVA: 01531480216  
 Codice fiscale: 01531480216  
 Numero REA: 127308  
 Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

### STATO PATRIMONIALE

	31-12-2025	31-12-2024
<b>ATTIVO</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.101	52.443
6) immobilizzazioni in corso e acconti	40.945	5.100
7) altre	1.613.876	536.529
Totale immobilizzazioni immateriali	1.689.922	594.072
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.705.924	8.798.932
2) impianti e macchinario	14.825.049	6.778.346
3) attrezzature industriali e commerciali	1.331.700	1.505.564
4) altri beni	2.694.510	1.778.253
5) immobilizzazioni in corso e acconti	984.134	4.008.909
Totale immobilizzazioni materiali	29.541.317	22.870.004
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.915	2.915
Totale partecipazioni	2.915	2.915
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.915	2.915
Totale immobilizzazioni (B)	31.234.154	23.466.991
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.449.585	7.118.357
Totale rimanenze	7.449.585	7.118.357
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.314.671	7.380.372
Totale crediti verso clienti	6.314.671	7.380.372
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.368	132.305
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.487	30.746
Totale crediti tributari	56.855	163.051
5-ter) imposte anticipate	26.680	32.263
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.348.002	5.318.848
esigibili oltre l'esercizio successivo	109.910	115.084
Totale crediti verso altri	4.457.912	5.433.932
Totale crediti	10.856.118	13.009.618
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.115.705	9.489.489
3) danaro e valori in cassa	1.087	886
Totale disponibilità liquide	6.116.792	9.490.375
Totale attivo circolante (C)	24.422.495	29.618.350
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>402.916</b>	<b>316.025</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>56.059.565</b>	<b>53.401.366</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	4.648.552	4.648.552
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	90.000	90.000
III - Riserve di rivalutazione	56.033	56.033
IV - Riserva legale	929.710	929.710
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	16.297.133	14.923.410
Varie altre riserve	451	449
Totale altre riserve	16.297.584	14.923.859
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.240.997	1.373.724
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(99.866)	(99.866)
Totale patrimonio netto	24.163.010	21.922.012
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	9.167.860	9.480.532

Totale fondi per rischi ed oneri	9.167.860	9.480.532
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>200.400</b>	<b>215.966</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.979	3.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.486.956	0
Totale debiti verso banche	3.778.935	3.663
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.254.977	17.113.392
Totale debiti verso fornitori	14.254.977	17.113.392
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	724.224	906.670
Totale debiti tributari	724.224	906.670
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	801.299	836.444
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	801.299	836.444
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.732.243	2.623.283
Totale altri debiti	2.732.243	2.623.283
Totale debiti	22.291.678	21.483.452
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>236.617</b>	<b>299.404</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>56.059.565</b>	<b>53.401.366</b>

## CONTO ECONOMICO

	31-12-2025	31-12-2024
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.668.273	50.294.543
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	369.157	249.224
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	99.985	260.168
altri	2.280.220	1.505.919
Totale altri ricavi e proventi	2.380.205	1.766.087
Totale valore della produzione	55.417.635	52.309.854
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.635.050	4.735.784
7) per servizi	23.181.831	24.235.284
8) per godimento di beni di terzi	5.589.970	4.410.882
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.178.548	10.702.600
b) oneri sociali	3.592.424	3.444.079
c) trattamento di fine rapporto	675.276	656.715
e) altri costi	3.447	4.300
Totale costi per il personale	15.449.695	14.807.694
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	205.862	126.592
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.699.150	2.137.606
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000	70.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.935.012	2.334.198
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(331.228)	(448.586)
13) altri accantonamenti	668.047	212.772
14) oneri diversi di gestione	373.007	367.696
Totale costi della produzione	52.501.384	50.655.724
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.916.251</b>	<b>1.654.130</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	166.040	302.770

Totale proventi diversi dai precedenti	166.040	302.770
Totale altri proventi finanziari	166.040	302.770
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	135.028	14.432
Totale interessi e altri oneri finanziari	135.028	14.432
17-bis) utili e perdite su cambi	(13)	(24)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	30.999	288.314
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	5.311
Totale svalutazioni	0	5.311
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(5.311)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>2.947.250</b>	<b>1.937.133</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	700.670	557.376
imposte differite e anticipate	5.583	6.033
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	706.253	563.409
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.240.997</b>	<b>1.373.724</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31-12-2025	31-12-2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.240.997	1.373.724
Imposte sul reddito	706.253	563.409
Interessi passivi/(attivi)	(31.012)	(288.338)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(145.871)	(5.896)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.770.367	1.642.899
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	668.047	212.772
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.905.012	2.264.198
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	5.311
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(240.149)	772.191
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.332.910	3.254.472
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.103.277	4.897.371
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(331.228)	(448.586)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.065.701	(152.456)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.858.415)	2.422.735
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(86.891)	(23.479)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(62.787)	(65.672)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.088.670	(1.421.707)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.184.950)	310.835
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.918.327	5.208.206
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	31.012	288.338
(Imposte sul reddito pagate)	(808.686)	(124.784)
(Utilizzo dei fondi)	(65.294)	(179.258)
Altri incassi/(pagamenti)	(690.842)	(654.464)
Totale altre rettifiche	(1.533.810)	(670.168)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.384.517	4.538.038
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	(9.377.531)	(5.632.039)
Disinvestimenti	145.871	5.896
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.301.712)	(621.148)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(10)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.533.372)	(6.247.301)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.198	69
Accensione finanziamenti	4.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(227.926)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.775.272	69
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.373.583)	(1.709.194)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.489.489	11.197.531
Danaro e valori in cassa	886	2.038
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.490.375	11.199.569
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.115.705	9.489.489
Danaro e valori in cassa	1.087	886
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>6.116.792</b>	<b>9.490.375</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

### Indice:

- 1) Premesse
- 2) Struttura e contenuto del bilancio
- 3) Principi contabili e criteri di valutazione
- 4) Commenti alle poste del bilancio
- 5) Altre informazioni e dati
  - Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

.....

### 1) PREMESSE

Signori azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione contiene la comparazione con i dati dell'esercizio precedente, eventualmente con l'adattamento di questi ultimi; l'eventuale incomparabilità o l'impossibilità di adattamento è appositamente segnalata e commentata di seguito.

#### Attività della società

La società ha per oggetto la costruzione, la compravendita, la manutenzione e/o la gestione di impianti e servizi ambientali.

#### Appartenenza ad un gruppo societario

La società opera su affidamento diretto di incarico da parte degli enti pubblici partecipanti, agendo come vero e proprio organo delle amministrazioni pubbliche partecipanti che esercitano sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

#### Avvenimenti durante l'esercizio sociale

Durante l'esercizio sociale l'attività è stata svolta in modo regolare.

### 2) STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

### 3) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

#### Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

### **Criteri di valutazione applicati**

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Software	33,3 %
Avviamento	10 %

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non verrà mantenuto nei successivi bilanci se verranno meno i motivi della rettifica effettuata.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione. I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3 %
Impianti fotovoltaici	4 %
Costruzioni leggere	10 %
Impianti specifici e Impianti generici	8 - 10 %
Attrezzatura varia	15 %
Macchine d'ufficio, impianti telefonici e cellulari	20 %
Arredamenti	12 %
Autocarri e macchine operatrici	20 % -10%
Autovetture	25 %
Collettori	5 %
Beni inf. 516,46 Euro	100 %
Lavori su beni di terzi	residua durata del contratto di comodato
Diritti di superficie	durata del diritto reale

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio. Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà, in quanto il così ottenuto ammortamento non differisce significativamente dall'ammortamento calcolato a partire dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso. Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti

durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non verrà mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione. Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile. Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio è applicato per i crediti iscritti dal 1 gennaio 2016, come previsto dall'OIC 15.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

### **Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate**

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il seguente metodo:

- metodo costo medio ponderato

Il valore delle eventuali scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

### **Crediti**

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

### **Disponibilità liquide**

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### **TFR**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

## **Debiti**

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai debiti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 19.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

## **Contabilizzazione dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i proventi sono iscritti in conformità ai principi contabili vigenti.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti; nei contratti per prestazioni di servizi di lunga durata i ricavi sono rilevati durante la durata specifica, in quanto il cliente gode del beneficio della prestazione nel mentre che questa viene eseguita; le componenti finanziarie rilevanti nei contratti ultrannuali vengono rilevate distintamente, al riguardo sussistono nella maggior parte dei casi, dei contratti di pagamento a rate;
- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà e/o dei rischi/benefici, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i ricavi derivanti da contratti unici, vale a dire con componente vendita di beni e collegata componente prestazione di servizi - come per esempio prolungamento o estensione di garanzia o servizio e manutenzione - vengono rilevati separando le componenti in unità elementari di contabilizzazione sulla base del relativo prezzo di vendita;
- gli sconti, abbuoni, penalità e resi a riduzione dei ricavi sono stati stimati con il metodo della stima dell'importo più probabile;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

## **Imposte sul Reddito**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile. Nella determinazione delle imposte si tiene conto delle imposte anticipate e delle imposte differite.

Per le altre voci sopra non menzionate sono stati applicati i principi contabili approvati dell'OIC.

#### 4) COMMENTI ALLE POSTE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427 e di altre disposizioni del Codice Civile segue l'analisi delle più importanti voci di bilancio.

##### Immobilizzazioni

##### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia la composizione e i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.464.348	150.000	5.100	572.298	2.191.746
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.411.905	15.000	-	35.769	1.462.674
Svalutazioni	-	135.000	-	-	135.000
Valore di bilancio	52.443	-	5.100	536.529	594.072
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	68.101	-	40.945	1.192.666	1.301.712
Riclassifiche (del valore di bilancio)	5.100	-	(5.100)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	90.543	-	-	115.319	205.862
Totale variazioni	(17.342)	-	35.845	1.077.347	1.095.850
Valore di fine esercizio					
Costo	1.527.498	150.000	40.945	1.764.964	3.483.407
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.492.397	15.000	-	151.088	1.658.485
Svalutazioni	-	135.000	-	-	135.000
<b>Valore di bilancio</b>	<b>35.101</b>	<b>-</b>	<b>40.945</b>	<b>1.613.876</b>	<b>1.689.922</b>

Gli incrementi delle varie voci delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono agli investimenti di sostituzione, di miglioramenti ed ampliamenti effettuati dalla società. L'incremento della voce è principalmente attribuibile alla seconda fase dell'intervento di manutenzione straordinaria (cladding) della caldaia eseguito presso il Termovalorizzatore di Bolzano.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti e i movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.781.952	16.743.886	12.834.354	6.025.233	4.008.909	52.394.334
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.983.020	9.961.466	11.224.783	4.233.233	-	29.402.502
Svalutazioni	-	4.074	104.007	13.747	-	121.828
Valore di bilancio	8.798.932	6.778.346	1.505.564	1.778.253	4.008.909	22.870.004
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	37.935	843.556	285.117	1.531.484	6.679.439	9.377.531
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.319.310	8.384.904	-	-	(9.704.214)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	636	6.091	340	-	7.067
Ammortamento dell'esercizio	450.252	1.181.121	452.890	614.887	-	2.699.150
Totale variazioni	906.992	8.046.703	(173.864)	916.257	(3.024.775)	6.671.313
Valore di fine esercizio						
Costo	14.139.197	25.706.720	12.954.210	7.123.593	984.134	60.907.854
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.433.273	10.877.597	11.518.503	4.415.336	-	31.244.709
Svalutazioni	-	4.074	104.007	13.747	-	121.828
<b>Valore di bilancio</b>	<b>9.705.924</b>	<b>14.825.049</b>	<b>1.331.700</b>	<b>2.694.510</b>	<b>984.134</b>	<b>29.541.317</b>

Con atto di trasferimento del 06 dicembre 2005 la Provincia Autonoma di Bolzano, in riferimento alla decisione della Giunta Provinciale del 20 giugno 2005 n. 2189, ha effettuato la cessione a titolo gratuito del depuratore sovracomunale di Bolzano in favore della eco center S.p.A. Il depuratore è identificato al libro fondiario e al catasto con p.ed. 3919 C.C. Gries 4196/II. In seguito alla cessione gratuita il valore di Euro 359.239,67 indicato nell'atto di trasferimento viene coperto da un fondo contributi dello stesso ammontare. Con il trasferimento non è sorto alcun costo poiché non è dovuto alcun importo a titolo di imposta di registro, catastale o ipotecaria né come spese notarili. Non sono stati effettuati ammortamenti sul bene.

Sulla base di una convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano la società gestisce in affidamento a partire dal 21 maggio 2014 e per la durata di 25 anni il nuovo termovalorizzatore a Bolzano.

Con effetto dal 30 giugno 2015 il vecchio termovalorizzatore è stato restituito al Comune di Bolzano ed alla Provincia Autonoma di Bolzano al termine del contratto di convenzione e dopo avere eseguito i necessari lavori di messa in sicurezza dell'impianto.

Gli incrementi delle varie voci delle immobilizzazioni materiali si riferiscono agli investimenti di sostituzione, di miglioramenti ed ampliamenti effettuati dalla società.

Le variazioni di maggiore rilevanza riguardano le voci "Terreni e fabbricati" e "Impianti e macchinari". Tali incrementi sono principalmente imputabili alla realizzazione del nuovo collettore Forst-Zipperle, per un importo pari a Euro 5.601.093 senza contributo, alla realizzazione dell'impianto anaerobico presso il depuratore di Merano,

per un importo pari a Euro 1.066.863, finanziato con contributi della Provincia Autonoma di Bolzano e PNRR, alla costruzione del terzo digestore presso il depuratore di Bolzano, per un importo pari a Euro 555.840, finanziato con contributo della Provincia Autonoma di Bolzano, all'intervento di messa in sicurezza della discarica di Vadena, per un importo pari a Euro 612.903, finanziato con contributo della Provincia Autonoma di Bolzano, nonché all'acquisto di un macchinario per la frantumazione con separazione simultanea dei componenti metallici delle scorie di combustione, nell'ambito del "Progetto scorie", per un importo pari a Euro 922.693, senza contributo.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2025 ammonta complessivamente a Euro 2.915 (Euro 2.915 alla fine dell'esercizio precedente) e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.716.454	1.716.454
Svalutazioni	1.713.539	1.713.539
Valore di bilancio	2.915	2.915
Valore di fine esercizio		
Costo	1.716.454	1.716.454
Svalutazioni	1.713.539	1.713.539
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.915</b>	<b>2.915</b>

#### Altre partecipazioni immobilizzate

La società è socio fondatore dell'associazione attiva nel campo della ricerca applicata Eco Research. La società detiene inoltre una partecipazione minoritaria dell'Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl e del consorzio Conai.

### Attivo circolante

#### Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.118.357	331.228	7.449.585
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.118.357</b>	<b>331.228</b>	<b>7.449.585</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.380.372	(1.065.701)	6.314.671	6.314.671	-

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	163.051	(106.196)	56.855	34.368	22.487
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	32.263	(5.583)	26.680		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.433.932	(976.020)	4.457.912	4.348.002	109.910
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>13.009.618</b>	<b>(2.153.500)</b>	<b>10.856.118</b>	<b>10.697.041</b>	<b>132.397</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti	7.570.256	6.534.555	-1.035.701
Fondo svalutazione crediti	-189.884	-219.884	-30.000
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>7.380.372</b>	<b>6.314.671</b>	<b>-1.065.701</b>

I crediti verso clienti sono esigibili. Il fondo svalutazione crediti copre i rischi di un eventuale mancato realizzo di crediti attualmente non quantificabile in misura specifica. In generale i crediti si riferiscono ad attività svolta prevalentemente nei confronti di enti locali territoriali, considerati completamente solvibili. Si rimanda ad un paragrafo successivo per i movimenti del fondo.

### Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRAP		1.345	1.345
Altri crediti tributari	163.051	-107.541	55.510
<b>Totali</b>	<b>163.051</b>	<b>-106.196</b>	<b>56.855</b>

Gli *Altri crediti tributari* contengono crediti d'imposta riferiti ad investimenti in beni strumentali 4.0.

### Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	5.318.848	4.348.002	-970.846
Altri crediti:			
Crediti per contributi vs Enti pubblici	3.400.741	3.480.514	79.773
Crediti per incentivi energia elettrica	941.940	615.731	-326.209
Anticipi	940.801	229.796	-711.005
- Altri	35.366	21.961	-13.405
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	115.084	109.910	-5.174
Depositi cauzionali in denaro	115.084	109.910	-5.174
<b>Totale altri crediti</b>	<b>5.433.932</b>	<b>4.457.912</b>	<b>-976.020</b>

### Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	189.884		30.000	219.884

### Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.489.489	(3.373.784)	6.115.705
Denaro e altri valori in cassa	886	201	1.087
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>9.490.375</b>	<b>(3.373.583)</b>	<b>6.116.792</b>

### Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	316.025	402.916	86.891
Risconti attivi fatture manutenzione	175.931	152.991	-22.940
Risconti attivi altri costi, abbonamenti, licenze ecc.	139.627	249.846	110.219
Risconti attivi costo fidejussioni	467	79	-388
<b>Totali</b>	<b>316.025</b>	<b>402.916</b>	<b>86.891</b>

I risconti attivi con competenza temporale oltre i dodici mesi ammontano a Euro 144.430 e i risconti attivi con scadenza oltre cinque anni ammontano a Euro 15.741.

### Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

## Patrimonio netto

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 24.163.010 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	4.648.552	-	-		4.648.552
Riserva da soprapprezzo delle azioni	90.000	-	-		90.000
Riserve di rivalutazione	56.033	-	-		56.033
Riserva legale	929.710	-	-		929.710
Altre riserve					
Riserva straordinaria	14.923.410	1.373.723	-		16.297.133
Varie altre riserve	449	1	1		451
Totale altre riserve	14.923.859	1.373.724	1		16.297.584
Utile (perdita) dell'esercizio	1.373.724	(1.373.724)	-	2.240.997	2.240.997
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(99.866)	-	-		(99.866)
Totale patrimonio netto	21.922.012	-	1	2.240.997	24.163.010

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

*Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.*

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.648.552	C,U		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	90.000	C	A, B, C	90.000
Riserve di rivalutazione	56.033	U	A, B, C	56.033
Riserva legale	929.710	U	A, B	929.710
Altre riserve				
Riserva straordinaria	16.297.133	U	A, B, C	16.297.133
Varie altre riserve	451	C	A, B, C	451
Totale altre riserve	16.297.584			16.297.584
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(99.866)			(99.866)
Totale	21.922.013			17.273.461

Quota non distribuibile				929.710
Residua quota distribuibile				16.343.751

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari  
E: altro

### Azioni proprie

Nell'esercizio 2010 è stata acquistata un'azione propria del valore nominale di Euro 51,65, corrispondente a 0,00001% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 90.051,65. L'autorizzazione all'acquisto dell'azione propria è stata deliberata con assemblea dei soci del 17 dicembre 2010, nella stessa assemblea sono state definite, ai sensi dell'art. 2357 c.c., le modalità per l'acquisto. Nell'esercizio 2011 la società ha acquistato dal Comune di Bolzano n. 1.030 azioni al valore nominale di euro 51,65 ciascuna, corrispondente a 1,144432 % del capitale sociale. Nell'anno 2012 450 azioni sono state vendute al valore nominale a diverse Comunità Comprensoriali. Nell'anno 2013 sono state vendute a diversi Comuni e sempre al valore nominale 180 azioni, nell'anno 2014 altre 130 azioni ed infine nell'anno 2015 altre 70 azioni. Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha venduto 10 azioni al Comune di Lasa al prezzo di 51,65 ciascuna, e le 54 azioni del Consorzio Smaltimento Oltradige-Bassa Atesina sono state annullate e trasferite alla Comunità Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina a causa dello scioglimento del Consorzio. Le restanti n. 191 azioni, corrispondenti a Euro 9.865,15 del capitale sociale, saranno cedute nei prossimi anni ad altri comuni.

Le azioni proprie sono classificate nel Patrimonio netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio con segno negativo.

### Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	9.480.532	9.480.532
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	668.046	668.046
Utilizzo nell'esercizio	65.294	65.294
Altre variazioni	(915.424)	(915.424)
Totale variazioni	(312.672)	(312.672)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>9.167.860</b>	<b>9.167.860</b>

### Fondo rischi spese legali

È presente un fondo di Euro 199.854 per coprire possibili spese legali. Nell'esercizio il fondo è stato utilizzato parzialmente per Euro 5.451 ed è stato incrementato per Euro 76.639. L'importo ad incremento del fondo è stato determinato sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico della società.

### Fondo spese post-discarda

L'accantonamento al fondo spese post-discarda, determinato in base ad una perizia asseverata giurata da parte di un esperto di settore, si compone come segue:

Euro 1.690.639,68 sono stati accantonati fino al 31.12.1997 per 130.941.396 kg apportati. Tale importo accantonato nella cosiddetta moratoria fiscale ai sensi dell'art. 66, comma 14 del D.L. n. 331 del 30.08.1993 è stato attestato da perizia giurata in data 26 ottobre 1998 è da considerare fiscalmente dedotto in via definitiva ai sensi della legge n. 549 del 28.12.1995 art. 3, comma 72 e della circolare n. 52/E del 02 giugno 1998 e per questo non viene più modificato anche perché la sua misura è civilisticamente giustificata.

Per quanto riguarda l'accantonamento corrente dal 01.01.1998 si rimanda al commento relativo agli accantonamenti, che portano al seguente fondo totale:

Descrizione	Conferimento discarica		
Accantonamento durante la moratoria fiscale 31.12.1997	130.941.936 kg x 0,012911 Euro/kg =	Euro	1.690.639
Accantonamento dal 01.01.1998 al 31.12.2020	1.136.219.766 kg x 0,005320 Euro/kg =	Euro	6.044.587
Accantonamento dal 01.01.2021 al 31.12.2024	110.244.460 kg x 0,00395 Euro/kg =	Euro	435.466
Accantonamento 2025	26.882.050 kg x 0,00395 Euro/kg =	Euro	106.184
Totale fondo analitico		Euro	8.276.876
Utilizzo del fondo nei periodi precedenti		Euro	721.176
Utilizzo del fondo nell'ultimo periodo		Euro	59.842
Totale fondo analitico a fine esercizio		Euro	7.495.858
Accantonamento 2025 maggiori costi per copertura discarica Vadena		Euro	485.224
<b>Totale fondo spese post-discarica</b>		<b>Euro</b>	<b>7.981.082</b>

#### ***Fondo oneri - tetto prezzo vendita energia elettrica***

In attuazione del regolamento UE 2022/1854 con art. 1, c. 30-35 l. 197/2022 il legislatore nazionale ha introdotto a decorrere dal 01.12.2022 e fino al 30.06.2023 un tetto sui ricavi di mercato ottenuti dalla produzione di energia elettrica. Le modalità attuative per la determinazione e la riscossione dell'extra-profitto derivante dalla vendita di energia elettrica devono ancora essere emanate da ARERA. Per coprire la passività di natura determinata ed esistenza probabile connessa con la vendita di energia elettrica del mese di dicembre 2022 la società ha stanziato nell'esercizio 2022 un fondo oneri di Euro 862.907 e nell'esercizio 2023 ha incrementato questo fondo oneri di altri Euro 124.017 portandolo complessivamente a Euro 986.924. L'importo del fondo è stato determinato in base ad un calcolo prudenziale applicato all'energia elettrica venduta nel periodo dicembre 2022 - giugno 2023.

#### ***Fondo oneri - asporto terreno contenente amianto***

Il Fondo oneri per i costi stimati da sostenere per il trasporto e lo smaltimento finale delle terre contaminate costituito nell'esercizio 2023 è stato sciolto nell'esercizio 2025 a sopravvenienza attiva perchè la Provincia di Bolzano ha concesso l'autorizzazione di messa in riserva delle terre contenenti amianto in discarica a Vadena. I costi ancora da sostenere per il trasporto delle terre contaminate in discarica e i costi per il loro trattamento e lo smaltimento dell'amianto separato dalle stesse sono costi capitalizzabili sul terreno bonificato di proprietà di eco center S.p.A..

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	215.966
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	675.276

Utilizzo nell'esercizio	690.842
Totale variazioni	(15.566)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>200.400</b>

L'accantonamento al fondo TFR è determinato in base all'accantonamento legalmente riconosciuto e calcolato dal consulente del lavoro. Il fondo copre i diritti del personale.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.663	3.775.272	3.778.935	291.979	3.486.956	2.249.775
Debiti verso fornitori	17.113.392	(2.858.415)	14.254.977	14.254.977	-	-
Debiti tributari	906.670	(182.446)	724.224	724.224	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	836.444	(35.145)	801.299	801.299	-	-
Altri debiti	2.623.283	108.960	2.732.243	2.732.243	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>21.483.452</b>	<b>808.226</b>	<b>22.291.678</b>	<b>18.804.722</b>	<b>3.486.956</b>	<b>2.249.775</b>

### Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	3.663	291.979	288.316
Mutui		285.118	285.118
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri	3.663	6.861	3.198
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio		3.486.956	3.486.956
Mutui		3.486.956	3.486.956
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>3.663</b>	<b>3.778.935</b>	<b>3.775.272</b>

Nell'esercizio 2025 la società ha acceso per Euro 4.000.000 un mutuo bancario chirografario a tasso variabile con scadenza febbraio 2037.

Gli altri debiti si riferiscono alle spese, commissioni bancarie e interessi passivi dovuti a fine esercizio ma non ancora addebitati.

### Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES	234.291	-59.043	175.248
Debito IRAP	47.628	-47.628	

Erario c.to IVA	25.610	-5.975	19.635
Erario c.to ritenute dipendenti	446.221	-41.925	404.296
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	24.464	-7.248	17.216
Debiti per altre imposte	128.456	-20.626	107.830
Arrotondamento		-1	-1
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>906.670</b>	<b>-182.446</b>	<b>724.224</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	609.148	567.546	-41.602
Debiti verso Inail	5.683	3.772	-1.911
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	221.613	229.982	8.369
Arrotondamento		-1	-1
<b>Totale debiti previd. e assicurativi</b>	<b>836.444</b>	<b>801.299</b>	<b>-35.145</b>

### Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	2.623.283	2.732.243	108.960
Debiti verso dipendenti/assimilati	2.273.513	2.438.114	164.601
- Altri	349.770	294.129	-55.641
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>2.623.283</b>	<b>2.732.243</b>	<b>108.960</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si evidenzia che non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che non esistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

### Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	299.404	236.617	-62.787
Contributo investimenti credito d'imposta l. 160-2019, l. 178-2020, 4.0	298.840	236.052	-62.788
- altri	564	565	1
<b>Totali</b>	<b>299.404</b>	<b>236.617</b>	<b>-62.787</b>

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	50.294.543	52.668.273	2.373.730	4,72
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	249.224	369.157	119.933	48,12
Altri ricavi e proventi	1.766.087	2.380.205	614.118	34,77
<b>Totali</b>	<b>52.309.854</b>	<b>55.417.635</b>	<b>3.107.781</b>	

L'aumento dei *Ricavi vendite e prestazioni* è principalmente attribuibile all'aumento dei prezzi dell'energia, all'incremento dei ricavi derivanti dal servizio di trattamento rifiuti, a seguito dell'adeguamento delle tariffe e ad un aumento significativo delle quantità di rifiuti biodegradabili trattati.

Tra gli *Altri ricavi e proventi* è compresa una sopravvenienza attiva di Euro 915.425 riguardante lo scioglimento del Fondo oneri asporto amianto accantonato nell'esercizio 2023 e sciolto nell'esercizio 2025 perchè il fondo non verrà utilizzato come evidenziato nel paragrafo *Fondi per rischi e oneri*.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trattamento rifiuti	16.160.626
Depurazione acque	21.285.227
Ricavi energia elettrica e termica	11.541.429
Ricavi da gestione rete	2.649.624
Ricavi per analisi	1.031.367
<b>Totale</b>	<b>52.668.273</b>

### Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.735.784	4.635.050	-100.734	-2,13
Per servizi	24.235.284	23.181.831	-1.053.453	-4,35
Per godimento di beni di terzi	4.410.882	5.589.970	1.179.088	26,73
Per il personale:				

a) salari e stipendi	10.702.600	11.178.548	475.948	4,45
b) oneri sociali	3.444.079	3.592.424	148.345	4,31
c) trattamento di fine rapporto	656.715	675.276	18.561	2,83
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	4.300	3.447	-853	-19,84
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	126.592	205.862	79.270	62,62
b) immobilizzazioni materiali	2.137.606	2.699.150	561.544	26,27
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	70.000	30.000	-40.000	-57,14
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-448.586	-331.228	117.358	
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	212.772	668.047	455.275	213,97
Oneri diversi di gestione	367.696	373.007	5.311	1,44
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>50.655.724</b>	<b>52.501.384</b>	<b>1.845.660</b>	

I costi per i servizi sono diminuiti per la riduzione del costo sostenuto per lo smaltimento dei fanghi dovuto principalmente ad una riduzione dei prezzi di conferimento dei fanghi di depurazione. Il costo per godimento di beni di terzi ha subito un notevole incremento rispetto al costo dell'esercizio precedente assestandosi a Euro 5.589.970 (Euro 4.410.882 anno 2024). L'incremento è principalmente dovuto all'aumento del canone che eco center deve corrispondere alla Provincia Autonoma di Bolzano per la gestione del termovalorizzatore a seguito dell'aumento dei ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto e dal trattamento dei rifiuti.

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in esecuzione di obblighi di legge e contrattuali e tengono prudenzialmente conto degli obblighi che potrebbero sorgere in capo della società.

In particolare gli altri accantonamenti si riferiscono per Euro 106.184 all'accantonamento al fondo post esercizio di discariche determinato in base al costo di bonifica stimato di Euro 0,00395 per ogni chilogrammo di rifiuto conferito dal 01.01.2021 in poi, e per Euro 485.224 ad un accantonamento aggiuntivo per coprire il maggiore costo non coperto dall'accantonamento effettuato in base al conferimento dei rifiuti, che la società dovrà sostenere negli anni 2026/2027 per la copertura della parte di discarica già riempita. Gli importi unitari dei costi di bonifica risultano da una perizia asseverata in data 06.12.2006 per i rifiuti conferiti fino al 31.12.2020 e da una nuova perizia asseverata in data 06.12.2021 per i rifiuti conferiti dal 01.01.2021 in poi. Si precisa che nelle perizie e nell'accantonamento aggiuntivo di cui sopra si è tenuto conto del 80% di contributo provinciale sui costi per risanamento e ricoltivazione dei terreni ai sensi della delibera della Giunta Provinciale n. 35/2001 attualmente in vigore, e che la nuova aliquota consente di accantonare un fondo che copre i costi di post esercizio tenendo conto di una vita utile della discarica calcolata sulla base del volume residuo e dei quantitativi di rifiuti conferiti attualmente.

La parte restante degli accantonamenti si riferisce per Euro 76.639 all'accantonamento al fondo contenzioso come spiegato nel paragrafo Fondi per rischi e oneri.

## Proventi e oneri finanziari

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	134.991
Altri	37
<b>Totale</b>	<b>135.028</b>

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					164.969	164.969
Interessi da crediti commerciali					1.071	1.071
<b>Totali</b>					<b>166.040</b>	<b>166.040</b>

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che oltre alle informazioni date nella presente nota integrativa non ci sono ulteriori ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali che necessitano di un'indicazione separata dell'importo o della relativa natura.

### Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	557.376	143.294	25,71	700.670
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte anticipate	6.033	-450	-7,46	5.583
<b>Totali</b>	<b>563.409</b>	<b>142.844</b>		<b>706.253</b>

### Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Amm.to e svalutazione avviamento	108.333	108.333	-8.333	-8.333	100.000	100.000

Compenso amministratore non erogato	11.200		-11.200			
Totale differenze temporanee deducibili	119.533	108.333	-19.533	-8.333	100.000	100.000
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,30			24,00	2,68
Crediti per imposte anticipate	28.688	3.575	-4.688	-895	24.000	2.680
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Totale differenze temporanee imponibili						
Aliquote IRES e IRAP						
Debiti per imposte differite						
Arrotondamento						
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	32.263		-5.583		26.680	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	32.263		-5.583		26.680	
- imputate a Conto economico			-5.583			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate						

Per il principio di prudenza non sono state rilevate le imposte anticipate alle differenze temporanee evidenziate nella seguente tabella.

#### Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento sovrapprezzo vendita energia elettrica	986.924	-	986.924	24,00%	236.862	2,68%	26.450
Accantonamento fondo contenzioso	128.666	71.188	199.854	24,00%	47.965	2,68%	5.356
Accantonamento fondo oneri asporto amianto	915.425	(915.425)	-	24,00%	-	2,68%	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	32.200	-	32.200	24,00%	7.728	-	-
Accantonamento fondo post esercizio discarica tassato	-	485.224	485.224	24,00%	116.454	2,68%	13.004

#### 5) ALTRE INFORMAZIONI E DATI

##### Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto una partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

##### Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente dell'esercizio al 31/12/2025.

	Numero medio
Dirigenti	2

Quadri	14
Impiegati	70
Operai	135
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>221</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2025, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile. Non sono stati concessi anticipazioni o crediti né sono stati assunti impegni per loro conto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	73.837	54.550

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione TREVOR S.R.L. per le prestazioni rese.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.016
Altri servizi di verifica svolti	5.900
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>20.916</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	90.001	4.648.552	90.001	4.648.552
<b>Totale</b>	<b>90.001</b>	<b>4.648.552</b>	<b>90.001</b>	<b>4.648.552</b>

Il capitale sociale è costituito da n. 90.001 azioni ordinarie di nominali Euro 51,65 ciascuna.

### Titoli emessi dalla società

Ai sensi del punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che la società non ha emesso titoli.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi del punto 19 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Nel rispetto della normativa prevista dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato operazioni attive e passive nei confronti della società SEAB Spa – Servizi Energia Ambiente Bolzano, la quale è controllata dal Comune di Bolzano. Tutte le operazioni sono state concluse a condizioni di mercato.

Le prestazioni di servizi rese e ricevute da SEAB Spa – Servizi Energia Ambiente Bolzano sono composte come segue:

Prestazioni rese	Importo
Fatturazione per Ato	5.592.906
Smaltimento rifiuti, acque nere e rifiuti organici	2.002.330
Altri ricavi	33.883
<b>Totale</b>	<b>7.629.119</b>

Prestazioni ricevute	Importo
Smaltimento rifiuti	7.485
Acqua	15.208
Riaddebito trasporti	7.519
Altri costi	5.938
<b>Totale</b>	<b>36.150</b>

Le prestazioni di servizi rese e ricevute nei confronti dell'azionista Comune di Bolzano sono composte come segue:

Prestazioni rese	Importo
Gestione impianti	215.122
Smaltimento percolato discarica	0
Analisi	11.490
Altri ricavi	801
<b>Totale</b>	<b>227.413</b>

Prestazioni ricevute	Importo
Indennizzo collocazione impianto nel comune	896.045
Altri costi	376
<b>Totale</b>	<b>896.421</b>

#### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

#### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

#### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

#### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si precisa che la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati non corrispondendo a corrispettivi o remunerazioni per servizi resi nell'ordinario svolgimento dell'attività, con esclusione di quelli pubblicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato ed i seguenti:

Ente pubblico erogante	Tipo di contributo	Data incasso	Importo
Provincia Autonoma di Bolzano	c/impianti e in c/esercizio	vari nel 2025	5.571.548
Contributi pubblici PNRR	c/impianti	11.02.2025	4.989.600
Provincia Autonoma di Bolzano (tramite capofila Rem-Tec Srl)	c/esercizio	30.07.2025	33.588
Provincia Autonoma di Bolzano (tramite capofila Eco Research ass.)	c/esercizio	26.05.2025	1.355
Provincia Autonoma di Bolzano (tramite capofila Eco Research ass.)	c/esercizio	11.11.2025	2.597
Provincia Autonoma di Bolzano (tramite capofila NOI Spa)	c/esercizio	24.06.2025	6.000
Fonservizi	c/esercizio formazione	17.04.2025	10.000
Fondirigenti	c/esercizio formazione	26.05.2025	9.600

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

#### Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva straordinaria	2.240.997
<b>Totale</b>	<b>2.240.997</b>

Bolzano, li 27 marzo 2026

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:  
(DAL MEDICO DARIO)  
firmato

#### Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Michael Thaler, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bolzano autorizzata con provv. prot. N. 1423/2000/2/SS, Rep. 2 del 19.09.2000 del Ministero delle Finanze - Dip.delle entrate - Ufficio delle Entrate di Bolzano